GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 16 FEBBRAIO 2025
€1,70

MAICO
Apparecchi acustici
800 322 229

Mostro di Udine, 45 anni di misteri

La sorella di una vittima da sei anni in attesa dell'esito dell'esame del Dna

COMMESSATTI / PAGINA 14

L'esperto della procura: «Agiva secondo un rituale»

/ PAGINA 15

LA DIRETTRICE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE HA SCRITTO A DIRIGENTI E COORDINATORI. NON RISPETTATE LE INDICAZIONI MINISTERIALI

Scuola, richiamo ai presidi

«Zaini troppo pesanti e mole eccessiva di compiti a casa. Si rischia la disaffezione allo studio»

In Friuli Venezia Giulia le raccomandazioni del 2009 sulla scuola, firmate dal Consiglio superiore di sanità, non sarebbero rispettate. Il peso dello zaino scolastico «non dovrebbe superare il 10-15 per cento del peso corporeo dell'alunno», ma nei fatti non sarebbe così. La direttrice generale dell'Ufficio scolastico Fvg Daniela Beltrame ha quindi indirizzato a dirigenti scolastici e coordinatori didattici l'invito a contenere il peso e a richiedere meno compiti a casa «per prevenire la disaffezione allo studio». BALLICO / PAGINA 2

DURANTE LA PARTITA JUNIORES TRA IL SAN GIOVANNI E LA MANIAGHESE

Arresto cardiaco in campo Calciatore grave a 17 anni

Uno scontro di gioco durante una partita di calcio juniores ieri sera ha rischiato di trasformarsi in una tragedia. SARTI / PAGINA 31

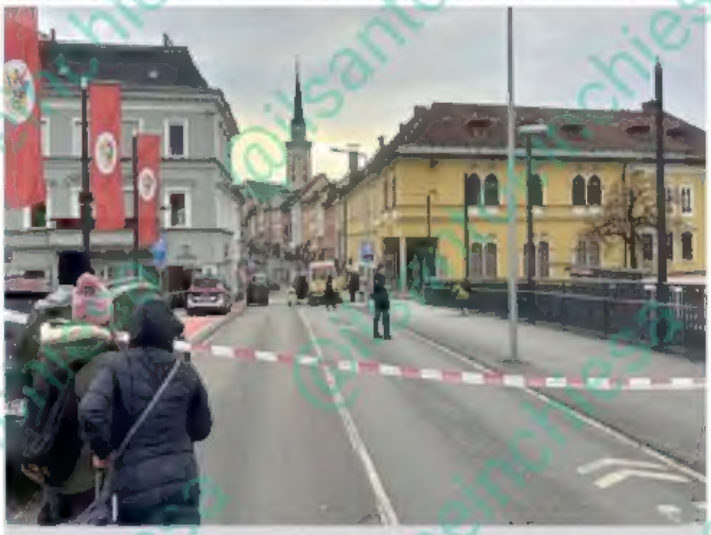
I soccorsi sul campo da gioco

CHIUSAFORTE

Sciatore travolto da una valanga Riesce a salvarsi grazie all'airbag

Ieri alle 14 uno sciatore austriaco trentenne è stato travolto da una valanga. Provvidenziale la presenza dell'airbag. ROSSO / PAGINA 28

L'AGGRESSORE, SIRIANO, HA SFERRATO COLTELLATE IN PIENO CENTRO. INVESTITO DA UN CONNAZIONALE È ARRESTATO



Attentato a Villaco, una vittima di 14 anni e 4 feriti

Primi soccorsi e indagini in centro a Villaco dopo l'attentato (Foto KLZ/Wochenblick der Kleine Zeitung) DI BLAS / PAGINE 4 E 5

L'ACCORDO SUL DOPING

IL COMMENTO

FABRIZIO BRANCOLI

SINNER E LE RAGIONI DELLO STOP

Jannik Sinner

Le carte ora sono scoperte. Per Sinner era diventato difficile ottenere un'assoluzione piena ma anche per la Wada era delicato scannirsi. / PAGINA 44

LE LENTI

RENZO GUOLO

L'OCCIDENTE NELL'ERA DELLA BRUTALITÀ

Un triplo schiaffo, quello inferto in queste turbolente settimane dall'America trumpiana all'Europa. Colpi che fanno male, sintomi di lacerazione di uno stucco rapporto e, quel che è più grave, di una non ricomponibile concezione della liberaldemocrazia. Con un solo colpo di telefono Donald Trump vanifica, sul piano geopolitico, la strategia nordatlantica verso la Russia di Vladimir Putin degli ultimi tre anni. / PAGINA 8

MARCO ZATTERIN

SE L'ITALIA NON DISCUTE DI ECONOMIA

Di cosa parliamo quando l'economia va male? Non dell'economia che va male, non almeno dalle nostre parti. L'attualità impone temi gravi, bisogna misurarsi con guerre globali, quelle contro i popoli e quelle commerciali. / PAGINA 10

PEPPINO ORTOLEVA

ALLA RICERCA DELLA PRIVACY PERDUTA

Ci troviamo spesso a dovere esprimere la nostra "manifestazione di consenso" all'uso, anzi al "trattamento" dei nostri dati, nelle più varie occasioni. È spesso una un formulario da firmare. / PAGINA 3

INTERVISTA A GIUSEPPE BASCHIROTTO

«Ho perso mio figlio Ora cerco le cure per le malattie rare»

STEFANO LORENZETTO

Sono circa 8.000. Secondo le statistiche colpiscono 1.000 individui ogni 50 milioni, altre fonti parlano di 5 ogni 10.000, altre ancora di 50 bambini su 1.000 condannati fin dalla nascita. / PAGINE 16 E 17

SPECIALE PREVENZIONE
TEST GRATUITO DELL'EQUILIBRIO
(AUTO-TEST PER PREVENIRE LE CADUTE)
TOLMEZZO STUDIO MAICO
DOMANI LUNEDÌ 17 FEBBRAIO
dalle 8.30 alle 13.00
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
MAICO

CONCLUSO IL FESTIVAL

Sanremo, gran finale tra rime e cantautori

D'AGOSTINO / PAGINA 38

UDINE

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
www.cassaruralefvg.it

Sicurezza in centro

Controlli dentro la zona rossa Due denunciati, tre fogli di via

Trovata droga nascosta in una serranda. Il prefetto Lione: «L'ordinanza sta funzionando»

Il prefetto Domenico Lione

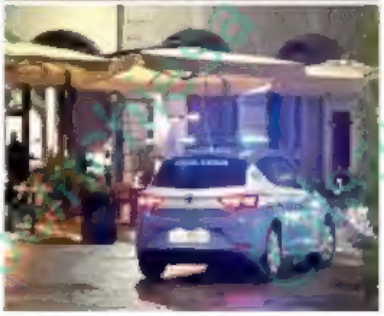
Laura Pigani

Proseguono i controlli delle forze dell'ordine in centro città e nella zona di Borgo stazione (che fanno parte delle zone rosse). L'obiettivo è garantire maggior sicurezza alla cittadinanza, in attuazione degli accordi assunti nell'ambito del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'ultimo servizio congiunto, in ordine di tempo, è stato compiuto nella serata di venerdì, quando sono state controllate circa [illegible] persone da polizia di stato, carabinieri, Guardia di finanza e polizia locale con l'unità cinofila.

Entrando nei dettagli, gli accertamenti hanno portato alla denuncia di due persone alla Prefettura per possesso di sostanze stupefacenti per uso personale. Grazie all'impiego dei cani antidroga sono stati trovati 60 grammi di hashish nascosti in una serranda, lungo la pubblica via, e una persona è stata allontanata dalla cosiddetta zona rossa in ottemperanza all'ordinanza prefettizia.

Nell'ambito degli stessi controlli, sono stati fermati tre cittadini italiani con precedenti specifici per reati contro il patrimonio. I poliziotti, infatti, li avevano notati mentre si aggiravano nel centro cittadino con un atteggiamento che li aveva insospettiti e portati a credere che stessero effettuando sopralluoghi per furti in abitazione. I tre, dopo essere stati accompagnati in Questura e sottoposti ai rilievi fotosegnaletici, sono stati allontanati dal territorio del Comune di Udine con un provvedimento firmato dal questore, Domenico Farinacci, per la durata di tre anni.

La zona rossa, lo ricordiamo, è un'area da cui possono essere subito allontanate sia le persone «che assumano comportamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica, fatte da ostacolare la libera e piena fruibilità» degli spazi in questione sia gli individui «che risultino già destinatari di segnalazioni all'Autorità giudiziaria per reati come spaccio di droga, rissa, lesioni, furto o detenzione abusiva di armi».



I controlli hanno riguardato Borgo stazione e la via del centro storico

L'ordinanza, firmata il 16 gennaio dal prefetto Domenico Lione e valida fino al 10 marzo, recepisce una direttiva con cui il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, aveva sottolineato, lo scorso dicembre, l'importanza di individuare aree urbane dove vietare la presenza di soggetti pericolosi con precedenti penali e poterne quindi disporre l'allontanamento.

L'individuazione delle zone rosse sta finora portato i risultati sperati. «Faremo un bilancio compiuto al termine della durata del provvedimento – afferma il prefetto Lione – quando, in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, ne analizzeremo l'efficacia, ma già nel primo mese di attuazione dell'ordinanza gli esiti sono stati positivi». Il prefetto, inoltre, ha inteso riservare una particolare attenzione anche alla zona delle ex officine ferroviarie tra via Buttrio e via Giulia, dove di recente sono stati compiuti controlli mirati in seguito alle segnalazioni della cittadinanza per ingressi abusivo negli edifici, spaccio e furto, ma anche lidi danneggiamenti.

Le zone rosse «funzionano anche per l'assenso alla Sicurezza partecipata, Rosi Toffano, che ottiene a parte «il grande aiuto fornito dai cani antidroga della polizia locale». —

COMANDO PROVINCIALE

Personale rafforzato Assegnati al Friuli 55 nuovi carabinieri

Il comando provinciale dei Carabinieri di Udine ha accolto con grande entusiasmo, come spiegato ufficialmente, l'arrivo di 55 nuovi militari, pronti a rinforzare il dispositivo di sicurezza del territorio friulano realizzato dall'Arma.

Questi rinforzi, sostengono ancora dal comando provinciale, rappresentano «un importante contributo per il mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza in una provincia caratterizzata da una vasta estensione geografica e da esigenze di sicurezza diversificate, dalla città di Udine agli insediamenti montani più isolati, dalle località a vocazione turistica stagionale alle aree industriali o commerciali».

L'analisi del comando sul rafforzamento del personale inviato in Friuli continua. «Le istanze di sicurezza di tutti i cittadini – si legge in una nota emessa una manciata di giorni fa – vengono costantemente apprezzate e, ove in considerazione. I [illegible] vi carabinieri, infatti, [illegible] vusi e motivati, sono stati destinati alle diverse stazioni sul tutto [illegible] territorio, per garantire una presenza capillare e un presidio costante. Il loro intervento sarà fondamentale per intensificare le attività di prevenzione e contrasto ai reati, rafforzando la tutela delle comunità e le opportunità di dialogo con i cittadini».

L'arrivo di queste nuove risorse, è la chiosa del comunicato del comando provinciale, «sottolinea l'impegno dell'Arma nel garantire un servizio efficiente e vicino alle esigenze della popolazione, contribuendo alla salvaguardia della sicurezza e della qualità della vita nell'intera provincia di Udine».

IN VIA POLA

Scritta che ricorda gli scontri tra ultras

La scritta «1.02.25: veneziano occhio a Basiliano» è apparsa ieri su un muro di via Pola, una laterale di viale Trieste. Chiaro, in questo senso, il riferimento all'assalto al pullman dei tifosi del Venezia, avvenuto a Basiliano in quella data, e ai successivi scontri tra ultras veneti e dell'Udinese.

IL PROGRAMMA

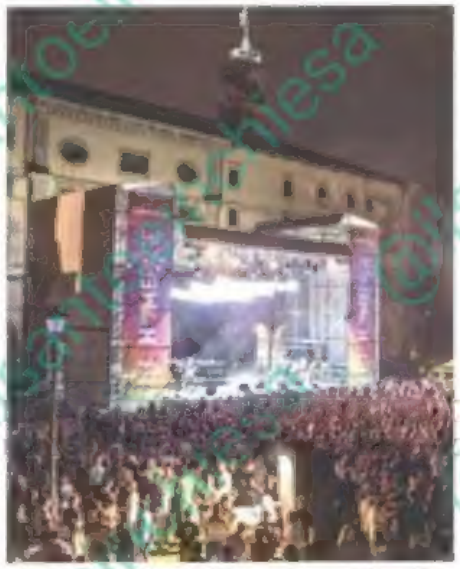
Fondi comunali per UdinEstate Contributi fino a 10 mila euro

Pubblicato il bando destinato a sostenere associazioni culturali e operatori del settore
Quattro le location principali: parco Moretti, castello, corte Morpurgo e giardini Loris Fortuna

Torna UdinEstate, la rassegna culturale estiva organizzata dal Comune, che anche per il 2025 offrirà un ricco calendario di eventi per animare la città nei mesi più caldi. Dopo l'approvazione delle linee guida per l'elaborazione del bando rivolto alle associazioni culturali e agli operatori del settore, il Comune oggi pubblicherà l'avviso, con scadenza a metà marzo. L'obiettivo è raccogliere proposte dal territorio per comporre una parte del programma estivo cittadino.

Quattro le sedi principali della rassegna: il parco Moretti, che dopo il successo delle iniziative dello scorso anno si riconferma un punto di riferimento per l'estate udinese; il Castello, che ospiterà i tradizionali concerti; corte Morpurgo, dedicata alle rassegne più sofisticate, e i giardini Loris Fortuna di piazza 1 Maggio, dove si terranno cinema all'aperto e altri eventi.

«Udine ha una responsabilità che deriva dal fatto di essere dentro un territorio crocevia di culture europee; la cultura è bene comune, è un linguaggio che aiuta a far dialogare le nostre differenze – spiega l'assessore alla Cultura e Istruzione Federico Pirone –. Con questo bando vogliamo incentivare progetti che favoriscano la partecipazione, l'inclusione e l'innovazione, con un occhio alla crescita di Udine e delle persone che la abitano e la vivono».


Nel programma di UdinEstate rientrano anche i concerti in castello

Le domande possono essere presentate dagli interessati entro martedì 11 marzo

L'avviso per la concessione di contributi per iniziative culturali nel periodo 1 giugno-31 ottobre prevede il finanziamento di progetti che promuovano la partecipazione, l'inclusione e la valorizzazione dei quartieri, garantendo un'offerta culturale variegata e di qualità. La dotazione finanziaria complessiva, per quest'anno ammonta a 140 mila euro, che si sommano ad altri 60 mila stanziati e già utilizzati l'anno scorso per una progettazione biennale, con possibilità di incremento in caso di ulteriori risorse disponibili. Sono ammesse iniziative di spettacolo dal vivo, musica, teatro, danza, cinema, cultura locale ed etnografica, nuove tecnologie multimediali ed espressioni artistiche in genere. Sono escluse invece le iniziative espositive.

I beneficiari includono associazioni culturali, Pro loco, parrocchie, organizzazioni di volontariato con sede e attività a Udine o in regione. Il contributo massimo concedibile coprirà fino all'80% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 10 mila euro. Le domande dovranno essere presentate entro le 11 del 14 marzo. —

OPERE ARCHITETTONICHE

Censite 83 strutture realizzate dal 1945

Sono 83 le opere architettoniche e urbanistiche contemporanee di interesse storico-artistico realizzate in Friuli Venezia Giulia dal 1945 a oggi. Si tratta, in particolare, di abitazioni singole e collettive, edifici di culto, edifici del terziario, scuole, musei, municipi e monumenti. Le ha censite l'università di Udine su incarico del ministero della Cultura.

La mappatura è stata compiuta da un gruppo di lavoro interdisciplinare e interdipartimentale. Del team fanno parte la responsabile scientifica, Orietta Lanzarini, e Vittorio Fornasetti del Dipartimento di Studi umanistici, Matteo Iannello del Dipartimento di ingegneria e architettura, e dagli assegnisti Davide Sartori e Marco Stefani. «Il gruppo – spiega Lanzarini – ha operato con la consapevolezza che l'aggiornamento possa essere utile per l'approfondimento degli studi, ma soprattutto per mettere a salvaguardare le architetture, pubbliche e private, come irrinunciabile patrimonio collettivo». —

Funerale celebrato nella chiesa di Santa Margherita del Gruagno
Lo storico albergatore si è spento mercoledì all'età di 88 anni

Amici, politici e anche l'Udinese L'ultimo saluto a Franco Marini

Udine e il Friuli tutto piangono Franco Marini, scomparso mercoledì all'età di 88 anni. I funerali si sono svolti ieri, nella chiesa di Santa Margherita del Gruagno, nella frazione di Moruzzo, alla presenza di circa 400 persone, tra parenti, amici e colleghi. Non sono mancati l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, la ex conduttrice tv Maria Giovanna Elmi con il marito e l'Udinese calcio – di cui Marini era grande tifoso – con lo stendardo.

Nella chiesa gremita, l'ultimo saluto allo storico albergatore e ristoratore, pilastro dell'hotel Là di Moret, che la sua famiglia gestisce dal 1905. Meta di politici – celebre l'amicizia tra Marini e Berlusconi, che amava alloggiare lì durante le visite in Friuli –, allenatori e calciatori, l'albergo è ora nelle mani dei figli dell'imprenditore. «Mio padre era un lavoratore appassionato, non sapeva stare lontano dall'hotel per più di tre giorni, e anche negli ultimi anni non ci ha fatto mancare i suoi consigli» ha raccontato il figlio Edoardo, sottolineando, peraltro, quanto fosse ospitale con clienti e amici: «Amava circondarsi di amore, semplicità e simpatia». —

I funerali di Marini a Santa Margherita del Gruagno

Udine e Tarcento
0432 785753
MODESTO
modestoascensori.it

Lo scenario politico

La linea di Barillari «Leali con gli alleati senza rinunciare alla nostra identità»

L'ex assessore eletto segretario cittadino di Forza Italia «Massima attenzione su fisco, sociale e sicurezza»

Chiara Dalmasso

Giovanni Barillari è il nuovo segretario di Forza Italia. Eletto per acclamazione, sarà affiancato dalla vice Valentina Graberi e coordinerà il lavoro di oltre venti componenti. Durante il congresso all'hotel Ramandolo, ha presentato in una relazione i punti principali su cui il partito intende insistere: «Premesso che Udine sta affrontando sfide importanti legate al disagio sociale di anziani e "fragili", ai temi della sicurezza, alla gestione del commercio, alla pianificazione territoriale, alle ricadute innescate dai flussi migratori, abbiamo elaborato alcune proposte, con cui ci confronteremo all'attività dell'attuale amministrazione, che nel giro di quasi due anni, oltre a spillare 8 milioni in più dalle tasche dei cittadini, ci chiediamo che cosa abbia fatto». Il riferimento è all'aumento dell'Irpef deciso dalla giunta De Toni, cui Forza Italia chiede «progettualità concrete per ridare a Udine la centralità che le spetta».

Al congresso di ieri, il primo dopo dieci anni, il compito di dare inizio alla ricostruzione del partito sul territorio: «Abbiamo dovuto modificare lo statuto, trasformando Forza Italia da movimento a partito e il partito comincia a ristrutturarsi proprio dal capoluogo del Friuli» dichiara Ferruccio Anzit, coordinatore provinciale azzurro.

Tra i temi al centro dell'attenzione del partito, il sociale, con gli anziani e i giovani in cima alla lista: «Puntiamo ad accrescere l'impegno con la rete degli ambulatori di quartiere, su cui chiederemo una commissione; torniamo poi sulla questione dell'abitare sostenibile per gli anziani e della casa albergo, realtà fondamentale su cui l'amministrazione attuale ha tagliato i fondi» prosegue Barillari.

Dal punto di vista del commercio, Forza Italia mira a sostenere e incentivare la piccola e media impresa commerciale attraverso la rimodulazione della Zil, dei parcheggi, ridotti in spazi dove invece erano necessari, come nei dintorni dell'ospedale». Un aspetto imprescindibile per il neo-segretario resta poi quello della sicurezza, strettamente collegato all'integrazione delle persone migranti: «Potenziare la presenza delle forze dell'ordine nelle zone critiche, favorire la collaborazione tra cittadini, commercianti e istituzioni locali, creando comitati di sicurezza di quartiere, e pensare a programmi di integrazioni che prevedano istruzione e lavoro. Accoglienza non è sinonimo di mantenimento a vita».

Il capogruppo sarà affiancato nella gestione del partito da Valentina Graberi

Altrettanto importanti, infine, interventi di urbanistica («con una razionalizzazione dei collegamenti tra centro e periferie e una rivisitazione del piano delle piste ciclabili»), gestione del verde pubblico e fiscalità. «Faremo riunioni mensili e costituiremo gruppi di lavoro specifici per i singoli temi» spiega Barillari, dichiarando «leale spirito di collaborazione rispetto agli altri gruppi di opposizione», dove peraltro nelle ultime settimane ci sono state parecchie novità, con la nomina di Ester Sorasmel a segretaria di Fratelli d'Italia e i recenti cambiamenti nella Lega, dove Francesca Laudicina verrà affiancata da Giulia Agostinelli. «Nessuna competizione, solo collaborazione – precisa Barillari –, unita alla volontà di distinguerci per qualità di proposte e interventi, oltre che per modalità di comunicazione: forza e determinazione le declinamo nella perseveranza con cui portiamo avanti le nostre idee e non per alzare tono della voce».

Tra molti applausi e auguri di buon lavoro, l'incontro si è arricchito degli interventi dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, del segretario provinciale Anzit, del consigliere regionale Roberto Novelli e della new entry Isabella Demonte, deputata a Roma e in passato in Parlamento europeo. —

Il neo segretario comunale di Udine Barillari assieme ad Anzit, Riccardi, De Monte e Novelli al congresso cittadino

Tesserati e simpatizzanti azzurri presenti all'hotel Ramandolo per la scelta dei vertici cittadini del partito

ACQUISTO
VISIONE A DOMICILIO
AUTO-SUV-CAMPER-FURGONI
CHILOMETRATE
FUSE-INCIDENTATE
PAGAMENTO IMMEDIATO
PASSAGGIO DI PROPRIETÀ
E RITIRO A CARICO NOSTRO
Esperienza e serietà
Trattativa e definizione in mezz'ora
344 5910425
info-cars@libero.it

Lo scenario politico

Azionesi è ritrovata ieri, assieme a qualche esponente dei partiti alleati, per rinnovare le cariche del movimento friulano

L'ASSISE PROVINCIALE

Azione detta la sua agenda «Ex Bertoli e commercio»

Zanin confermato al vertice con Scalettaris numero due dei centristi «La pianificazione territoriale deve andare oltre il singolo mandato»

Simone Narduzzi

Azione a congresso, ieri, l'obiettivo quello di rinnovare i vertici provinciali del partito. Ma nella sala Sguerri di via Santo Stefano, l'elezione del segretario friulano, nonché del rispettivo consiglio direttivo, è stata anche l'occasione per un confronto in cui i centristi hanno potuto confrontarsi e fare il punto in vista delle prossime scadenze elettorali. E, va da sé, delle prossime sfide sul piano locale, cittadino.

Alla vigilia dell'appuntamento, molto, va detto, era già deciso, a partire dall'esponente scelto per concorrere alla carica di futuro segretario nazionale: il fondatore Carlo Calenda. Presentatosi al congresso a capo di una lista unitaria, l'ex sindaco di Talmassons, il segretario uscente Andrea Zanin è stato quindi riconfermato al vertice del partito. Suo vice l'attuale vicepresidente del Consiglio comunale Pierenrico Scalettaris, con l'ex primo cittadino di Tolmezzo Francesco Brollo nominato presidente dell'assemblea. Il segretario sarà Augusto Bertulo. In consiglio direttivo, oltre ai già citati Scalettaris, Brollo e Bertulo, sono stati eletti Loredana Barbiero, Caterina Bertoli, Paolo Coppola, Gabriella Bucco, Emanuele Facchin, Claudia Chiabai, Giuseppe Lo Prato, Marcella Ciani, Andrea Montich, Katia Peressini, Marco Moroso, Priscilla Quaino, Greta Rodaro, Cristian Sedran, Selena Tiburzio, Roberto Simonetti, Roberto Galeazzi, Andrea Bigoni, Emanuele Carletti, Daniele Deotto e Andrea Zorzini.

Formalità, verrebbe da dire, trovando però avverso riscontro da parte del segretario Zanin: «Non era scontata l'unitarietà del partito. Ma per noi è importante concentrarci più su quello che avviene al di fuori del partito rispetto a quelle che sono le dinamiche interne. I congressi, poi, non sono mai delle formalità in quanto sono preziosi momenti di discussione».

Pierenrico Scalettaris, al centro, tra gli esponenti dem Alessandro Venanzi e Luca Braidotti

Il vicepresidente del consiglio comunale: «Il partito di recente si è rafforzato»

Su temi d'attualità, cittadina in primis. «A livello locale – è il Zanin-pensiero – non facciamo critiche al Comune perché amministrare una città non è facile. Certo, poi c'è un'attenzione particolare verso quella che è l'azione pianificatoria, che deve essere propedeutica alle scelte che si possono fare. Penso, ad esempio, a tutto quello che riguarda la rigenerazione urbana di Udine sud, dalla stazione all'ex ferriera Bertoli, che deve rientrare nel quadro dell'intera pianificazione della città, sempre dando seguito a una visione precisa». E poi, sul commercio: «Il piano dovrebbe essere ripreso in mano, perché ormai ha quattordici anni. E, di recente, il commercio è stato completamente stravolto. Anche in tal senso ci deve essere una fase pianificatoria che vada oltre il singolo mandato: va data una prospettiva da poter passare come testimone a chi viene dopo».

Positivo, e fiducioso, il feedback del "padrone di casa" Scalettaris: «Il partito in questi anni è cresciuto, anche grazie ad alcuni arrivi, amministratori o ex amministratori, che ci han fatto radicare maggiormente sul territorio».

Fra i presenti al congresso, oltre al vicesindaco Alessandro Venanzi e all'assessore Federico Pirone, hanno partecipato, sempre in chiave di coalizione comunale, l'esponente dem Luca Braidotti e la rappresentante di Italia Viva Maria Sandra Telesca. —

MARTIGNACCO

Appello di Novelli al pontefice «Dica sì al messale in friulano»

«Si avvicina il 3 aprile, giorno che celebra la "Feste da Patrie dal Friûl. È passato quasi un anno da uno scambio epistolare tra il sottoscritto e la segreteria di Stato della prima sezione degli Affari generali della Città del Vaticano: avevo preso carta e penna per portare all'attenzione di Sua Santità la richiesta di consentire la pubblicazione e la diffusione del messale in lingua friulana».

Così Roberto Novelli, consigliere regionale di Forza Italia. «Avevo segnalato – prosegue l'azzurro –, raccogliendo la grande sensibilità della comunità friulana, che consentire la pubblicazione e la diffusione del messale in lingua friulana sarebbe stato un segnale importante di vicinanza ai cittadini e avrebbe costituito un messaggio forte a testimoniare la capacità della Chiesa di comprendere la volontà popolare e sostenerla in modo proattivo, anche in considerazione del fatto che questo popolo ha sempre dimostrato grande devozione nel corso di una storia preziosita dalla presenza di luoghi ad altissimo valore simbolico per il cristianesimo, come la Basilica di Aquileia».

Novelli prosegue. «Ricordavo ancora – continua – che in questa terra orgogliosa della sua identità ci sono minoranze linguistiche che rivendicano la propria specificità, da esercitare anche attraverso l'utilizzo dell'idioma che ne contraddistingue la storia e ne racchiude il patrimonio valoriale. Nel caso del popolo friulano c'è una lingua, riconosciuta da una legge dello Stato che viene utilizzata anche in occasione di celebrazioni, sedute del Consiglio e appuntamenti solenni e insegnata a scuola. Dalla segreteria di Stato del Vaticano era giunta una replica molto cortese, che lasciava intravedere un'apertura, ma non risolutiva. Credo che si possa accelerare e fare un passo in più e arrivare all'accoglimento di una richiesta che include una comunità e non discrimina nessuno». —

SVUOTIAMO CASE
e APPARTAMENTI
SGOMBERI & TRASLOCHI
Negozi, Uffici, Ville, Cantine, Soffitte, Box.
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

NOI SIAMO in
Friuli Venezia Giulia
4 NEGOZI PER LA VENDITA
DEI TUOI MOBILI USATI
per informazioni telefonate e/o
Giorgio whatsapp
335 636 9638
VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI

UDINE COMICS&GAMES

Cristina D'Avena piace a tutti In centinaia a cantare in Fiera

Grandi e piccini hanno intonato le sigle più famose dei cartoni animati
Successo di pubblico, ma qualcuno ha rinunciato per il prezzo del biglietto

Simone Narduzzi

Una sigla che, a modo suo, ha spopolato, l'ultima fatica musicale: "Fa-Fa-Fa..." Fanta-Sanremo. Così in Liguria, al festival Occhi di gatto, invece, fra la gente di Udine comics&games. Le note le stesse, la voce pure. Che dall'Arzon e dintorni han risuonato fino al palco in cui, ieri, Cristina D'Avena ha accolto centinaia di appassionati. Di cartoni animati ma anche fumetti, anime e giochi da tavolo; manga, videogame ofilm.

Alla Fiera di Udine, così, la colonna sonora di tante infanzie è stata il leit motiv di una giornata durante la quale alla fantasia – e al portafoglio – s'è dato libero sfogo. Tra gli stand, ritorci, ecco Doraemon e i Puffi, sotto il tetto dei due padiglioni coinvolti anche qualche cosplayer, gli artisti: tutti attori protagonisti di un mondo che non ha età.

«Sono cresciuta negli anni Ottanta, guardando Kiss me Licia», racconta Lisa, da Padova, in testa l'inconfondibile parrucca bionda con ciuffone rosso dell'iconica Mirìa. «Pollon e Lady Oscar erano fra i miei personaggi preferiti», spiega Elisabetta mentre Cristina nazionale appare, esordisce con le prime sigle: i Puffi, L'incantevole Creamy, i bravi cantanti da tutti a memorin, ballando o battendo le mani. Sulle note di Dragon Ball, un ragazzo, tarantolato, si leva la felpa, svelando una t-shirt a tema. Le canta tutte, o almeno ci prova, l'artista, strizzando nell'arco di tempo concesso tutte le canzoni più richieste.

«Hello! Spanko, la sigla prediletta per Tania Campopiano, «È quasi magia Johnny – quella del compagno Marco Polzot –, che prosegue –. La fiera è carina: ricordo quando per il Far East Film Festival si fece qualcosa di simile in centro. All'epoca la location rendeva molto.

Non mancano però i mugugni. Questi, fanno leva in primis sul prezzo (13 euro) pagato per accedere alla kermesse. «Per una cifra simile, alla fiera di Pordenone c'era molto di più da vedere», lamenta Marco Feltrin. E in effetti, rispetto allo scorso anno, il numero di stand parrebbe calato. «Non sembra neanche esserci troppa gente», l'altra nozione del visitatore, il riscontro dato dai buchi visibili qua e là sul posto. Fra gli assenti chi, venuto a sapere del costo d'ingresso, ha deciso di fare marcia indietro rinunciando, suo malgrado, all'evento.

Oltre a Cristina D'Avena, sul palco del comics sono intervenuti anche i doppiatori di anime Giulia Maniglio (brava, professionale: in rampa di lancio) e Davide Garbolino (voce di Bugs Bunny e non solo, una leggenda del settore): «È sempre bello – le parole di quest'ultimo – poter incontrare tanti ragazzi cresciuti coi personaggi che ho doppiato in questi anni». L'intervista completa a Garbolino è disponibile sul sito web del Messaggero Veneto.

Domani, giornata di celebrazioni: si festeggiano i 40 anni del celebre manga e anime Ken il guerriero. Alle 17, l'attesa gara dedicata ai cosplayer.—

Cristina D'Avena a Udine comics&games si è esibita cantando le sigle dei cartoni animati

PA. NO

Cuori di San Valentino al Cocolar A realizzarli i bimbi dell'asilo nido

Un centinaio di cuoricini in varie declinazioni di rosso sulla recinzione dell'asilo nido Cocolar, all'angolo tra le via Alba e Torino. Li hanno realizzati gli stessi bambini, sotto la supervisione delle educatrici del nido comunale, durante la settimana per il giorno di San Valentino. Un omaggio per i cittadini del quartiere di Paderno, che passandoci vicino ne possono prendere uno.

«Al nido Cocolar ci sono tanti cuoricini felici... te ne regaliamo uno da portare con te! Da regalare a chi vuoi tu. Da lasciare in qualche luogo che ha bisogno di felicità. Sulla rete trovi il tuo cuore che ti aspetta» recita il messaggio affisso sulla recinzione e posizionato accanto ai cuori. «L'idea, partita tre anni fa, è nata dalla volontà di mostrarci al territorio – spiega la coordinatrice del nido comunale, Federica Napolitano – e di regalare amore al quartiere. Il Cocolar accoglie bimbi molto piccoli, fino ai tre anni, e dallo scorso lunedì si sono impegnati per realizzare i cuori, con diverse tecniche. I più piccoli hanno utilizzato solamente colori naturali, come il succo di barbabietola, mentre i medi e i grandi hanno potuto cimentarsi con diverse tecniche e materiali come la pittura e il collage». I cuoricini erano stati appesi per la prima volta nel 2023 e i cittadini li avevano raccolti in poco tempo. L'anno dopo, invece, avevano trovato "casa" in parrocchia, nei negozi e nei locali del quartiere. Quest'anno sono ritornati al Cocolar, per regalare un bel colpo d'occhio dalle diverse tonalità di rosso. —

L.F.

I cuoricini appesi sulla rete del Cocolar, sotto i bambini mentre li realizzano

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a turno chiusa con diritto di chiamata

Martinuzzi
Via Leo D'Orlandi, 1 Tel. 0432501425

Apertura diurna con orario continuato
8.30 / 19.30

Alle Ballette
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504184

Pellizzo
Via Cividale 294 Tel. 0432282893

Sbrizzai
Via del Cotonificio, 129
Tel. 0432420839

PROVINCIA

Farmacie di Turni
(a chiusura fissi sempre notturno)

BIVIGNANO TERME
Gandolfi
Piazza V. Veneto, 16
Tel. 0432775093

PONTEBBA
Cardazzi
Via Roma, 39 Tel. 0428580139

TOLMEZZO
Chiesa
Via Giacomo Matteotti, 8/A
Tel. 0433 2067

TARCENTO
Strada Statale Pontebbana, 23
Tel. 0432 1264257

LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Reggio dell'Emilia 12
Tel. 0431 422796

PASIAN DI PRATO
Di Pasian
Via Prepotto, 4/6 Tel. 0432 420133

BASILIANA ARSA
Comunale
Via Vittorio Veneto, 2
Tel. 0432 920147

SAN DANIELE DEL FRIULI
Marocchi
Via Cesare Battisti, 42/a Tel. 0432 957151

CODROIPO
Morandini
Piazza Garibaldi, 112 Tel. 0432 906054

FAEDIS
Pagnacco
Piazza Municipio, 19 Tel. 0432 728028

FORNI AVOLTRI
Pitis
Via Roma, 1 Tel. 0433 72111

MORTEGLIANO
San Paolo
Piazza San Paolino, 9/A
Tel. 0432 760945

MANZANO
Stuani
Via della Stazione, 60
Tel. 0432 740528

SAN PIETRO AL NATISONE
Stacchini
Via Alba Adria, 27 Tel. 0432 727023

CIVIDALE DEL FRIULI
Vidoli
Via Roma, 57 Tel. 0432 732105

BORDANO
Via Roma, 43 Tel. 0432 988233

TRIBUNALE DI UDINE
NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI EX ART. 150 C.P.C.
ESTRATTO ATTO DI CITAZIONE PER USUCAPIONE

Il Signor Cecconi Adriano, qui l'avvocato Francesco Vespasiano del Foro di Udine, difeso, su autorizzazione del Presidente del Tribunale di Udine per la notifica per pubblici proclami, di venti ani aventi causa di FILAFERRO Mario (nato a Pontebba (UD) il 06.12.1920 e deceduto a Zuglio (Giovanni il 26.07.2007) e di venti ani aventi causa di BORANELLI Anna (nata a Pola (Croazia) il 25.04.1930 e deceduta a Montecasse il 19.08.2012) e mercoledì il 9 luglio 2004 avanti al Tribunale di Udine, Giudice Dott.ssa Maddalena Rovelli l'inesistenza della servitù, ne fa domanda di riconoscimento, fissando nuova udienza per il 9 settembre 2025, ore 12:00, forma le conclusioni in quindici ultimi 70 giorni prima, con l'avviso che oltre a suddetta termine vi sono le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che, in mancanza di costituzione, si procederà in loro contumacia, per vedere dichiarato, nella causa 264/2024 RG, l'avvenuto acquisto da parte di Cecconi Adriano, per effetto di usucapione ventennale del convenuto Filaferro Antonio, suoi aventi ed aventi causa, della quota del 50% del diritto di proprietà del fabbricato sito a Pontebba, individuato catastalmente al FG 19, mapp. n. 251/1, località Carbonare snc e terreni in P.T. 255 C.T. 1, p.ta 235/1, fabbricato e corte, e del sedime terreno individuato catastalmente al foglio 19, mappale n. 1233/10, pascolo e terreno in P.T. 158, C.T. 1 p.ta 1233/10, prato, con condanna dei convenuti, in caso di opposizione, al pagamento delle spese del giudizio.

Avv. Francesco Vespasiano

Sentenza n. 1132/2024 pubbl. il 12/12/2024 emessa nel procedimento iscritto a R.G. 1048/2024 del Tribunale di Udine, nella quale è stata pronunciata l'accertamento dell'acquisto della proprietà per usucapione, da applicarsi per pubblici proclami

Il Tribunale di Udine, nella persona del Giudice dott. Lorenzo Matacena, all'esito dell'udienza del 12/12/2024 ha pronunciato la seguente sentenza nella causa civile di I Grado promossa da MARSON VALERIA S.A.S. (C.F. 02124440302) rappresentata e difesa dagli avv.ti Federico Gambini e Consuelo Pascali del Foro di Udine, contro CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA (C.F. 02029020307), MONTANA MICHELE (C.F. MNTMHL75A08E098D), ROSSATO ADRIANO (C.F. RSSDRN82T25L344Y), FRANCESCHINI GIANNI (C.F. FRNGNN56E07H144W), CASSERATO LUCIANA (C.F. CSRLCN43P41H622W), MARCOVIG STEFANO (C.F. MRCSFN70M05G284O), MARCOVIG MAURIZIO (C.F. MRCMRZ66C27G284C), MARCOVIG GABRIELLA (C.F. MRCGRL66R68L483W) e CONSORZIO DELLA VIA CAMPESTRE (CODICE FISCALE).

Il Tribunale, definitivamente pronunciando, così decide: a) accerta che le porzioni di terreno, facenti parte involontariamente del più ampio area identificata presso l'ufficio Tavolare di Cervignano del Friuli, PT. 945, c.t. 1 di Cervignano, foglio A, p.c.n. 11209 ed oggi censita al Catasto Terreni del C.C. di Cervignano del Friuli, foglio 10, come particelle nn°1824 e 1485, sono di piena, intera e libera proprietà dell'attrice, per usucapione ventennale; b) regolarizzazione catastale e voltura catastale al passaggio in giudicato; c) nulla per le spese.

Avvocati Giovanni Pasquali e Federico Gambini

LOTTO

Estrazione del 15/2/2025

BARI	72	78	23	39	8
CAGLIARI	18	2	32	46	7
FIRENZE	71	37	2	57	36
GENOVA	28	24	48	21	90
MILANO	1	85	25	38	88
NAPOLI	26	8	90	31	34
PALERMO	48	81	73	87	39
ROMA	47	74	1	71	48
TORINO	32	41	16	7	48
VENEZIA	33	10	58	70	30
NAZIONALE	3	73	18	85	4

10 LOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

SUPERENALOTTO

22-37-48-72-77-85

Jolly 39 Superstar 72

JACKPOT 74.700.000,00 €

QUOTE SUPERSTAR

6	0	-
5+1	0	-
5	0	-
4	33	40.249,69 €
3	1.237	517,57 €
2	27.217	23,52 €
1	43.511	14,71 €

QUOTE SUPERENALOTTO

6	0	-
5+1	0	-
5	0	-
4	33	10.747,00 €
3	2.731	234,80 €
2	108.091	10,00 €
1	191.869	5,00 €

Sci fuori pista

CHIUSAFORTE

Travolto da una valanga: l'airbag lo salva

Trentenne austriaco soccorso a quota 1.750 metri nei pressi del rifugio Gilberti. L'uomo è rimasto illeso

Anna Piuzzi / CHIUSAFORTE

Travolto da una valanga e trascinato per circa duecento metri. Si salva grazie allo zainetto-airbag. Uno sciescursionista austriaco di circa trent'anni ieri pomeriggio, attorno alle 14, è stato improvvisamente investito da un lastrone di neve instabile che, con tutta probabilità, è stato smosso proprio dal suo passaggio. È successo intorno a quota 1.750 metri, nei pendii sotto il rifugio alpino Celso Gilberti – nelle Alpi Giulie in Comune di Chiusaforte – in una zona con canali a tratti ripidi.

L'uomo, in quei momenti, era preceduto da un altro sciatore che era con lui e che, dopo essere sceso senza conseguenze, lo stava attendendo più in basso. Il trentenne austriaco – risiede a Villach –, accortosi del distacco, è riuscito subito ad attivare l'airbag che lo ha fatto "galleggiare" durante il trascinamento, per circa duecento metri, con un tratto ripido che in una zona rocciosa, alla base della quale si è fermato.

Il punto interessato dalla valanga e, in blu, la linea di scivolamento per circa duecento metri. Sulla destra, nella cartina, il luogo del distacco

A poca distanza dal luogo della valanga era in corso un'esercitazione del Soccorso alpino e speleologico: i soccorritori hanno assistito in diretta alla scena e sono riusciti a raggiungere lo sciatore travolto in un paio di minuti. L'uomo era completamente sommerso dalla neve, salvo la testa, che era rimasta fuori lasciandolo respirare. Lo sciatore è stato estratto dai soccorritori: era incolume. Accompagnato sulla pista, poco distante, ha preferito non essere accompagnato in ospedale. La stazione del Soccorso alpino di Cave del Predil era stata comunque attivata dalla centrale per l'emergenza sanitaria Sores assieme alla Guardia di Finanza e all'elicottero del 118, mal'uomo ha scelto di scendere a valle in autonomia.

Poco dopo, sempre ieri pomeriggio, c'è stata una seconda chiamata. La centrale Sores ha attivato il secondo elicottero, oltre alla stazione di Cave del Predil del Soccorso Alpino e alla Guardia di Finanza per uno sciatore di Fruili che si è procurato una forte distorsione al ginocchio nei dintorni di Sella Distrès, sotto il Jôf di Montasio. L'uomo è stato prelevato dall'elicottero e condotto a Sella Nevea dove è stato valutato dall'equipe dell'ambulanza.

GEMONA

Ladri in una casa Rubati preziosi per 15 mila euro

Furto in abitazione da 15 mila euro nella serata di venerdì a Gemona. Il padrone di casa, un uomo di 47 anni, si è accorto dei segni di forzature su una porta al suo rientro e poi ha constatato gli ammanchi. Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri. Questo episodio, simile a tanti altri casi che si sono verificati anche in diverse località della provincia, evidenzia la necessità di mantenere sempre un elevato livello di attenzione sul fronte sicurezza. Quindi, come consigliano sempre polizia e carabinieri durante gli incontri con la cittadinanza, quando si esce di casa chiudere sempre bene tutti, persiane e scuretti compresi. E magari accordarsi con i vicini per monitorare eventuali presenze sospette.

IN CONSIGLIO A GEMONA

Matteo Della Marina

Renzo Boezio

Della Marina lascia Lo sostituirà Boezio

Sara Pellarello / GEMONA

Dopo quasi due anni di intensa e partecipata attività politica, il consigliere comunale Matteo Della Marina si è dimesso. Un gesto meditato, che segue una riflessione profonda sul ruolo della politica nella vita quotidiana e sul suo impegno personale. In un messaggio di congedo e ringraziamento, Della Marina ha espresso la sua gratitudine alla consigliera regionale di Alleanza Verdi Sinistra Serena Pellegrino per il supporto e la crescita che le sue parole e il suo esempio gli hanno offerto in questi anni. Un pensiero speciale è andato anche al capogruppo di Progetto per Gemona, Sandro Venturini, e a tutto il gruppo di opposizione. L'ex consigliere ha poi ringraziato i cittadini che lo hanno sostenuto e che lo hanno interpellato riguardo alle questioni politiche e sociali che riguardano la comunità. Il motivo che lo ha spinto a lasciare la carica di consigliere è legato a una riflessione personale sul concetto di "politica". Della Marina ha dichiarato di aver compreso che la vera essenza dell'impegno politico non risiede solo nelle istituzioni, ma si sviluppa soprattutto nella vita di tutti i giorni. «Il concetto di "animale politico" aristotelico, inteso come essere che vive in relazione agli altri – ha detto – può manifestarsi in ogni ambito della nostra vita: dal lavoro alla famiglia, dalla sfera sociale a quella domestica». Per Della Marina, la politica non è solo quella che si esercita nei consessi istituzionali, ma quella che ogni cittadino può vivere attivamente ogni giorno, con piccoli gesti. Un'altra riflessione che ha portato alla sua decisione di dimettersi da consigliere riguarda "i limiti imposti dal regolamento consiliare".

Della Marina ha sottolineato come il consiglio comunale, secondo le regole vigenti, non potesse affrontare temi di portata nazionale o internazionale «come la situazione di Gaza, la politica nazionale o il referendum sulla legge Calderoli. La politica locale ha bisogno di un orizzonte più ampio che consenta di trattare anche le questioni etiche e sociali che travalicano i confini del singolo comune».

Per questo, ha deciso di proseguire il suo impegno politico in un ambito civile, dove ogni cittadino può contribuire direttamente, e ha invitato tutti a non dimenticare il proprio "potere politico", che si esercita quotidianamente nelle scelte e nei comportamenti di ogni giorno. Prima di congedarsi dal Consiglio ha lasciato in eredità due interpellanze, da lui redatte. La prima riguarda l'ospedale di Gemona del Friuli e la necessità di affrontare tematiche relative alla sanità locale. La seconda interpellanza, riguarda la sicurezza idrogeologica del territorio, con un particolare focus su aree come il Torrente Vegliato, la visibilità di via IV Novembre e la Roggia dei Mulini; auspicando che vengano prese seriamente in considerazione. Infine, il consigliere uscente ha augurato un buon inizio al suo successore, Renzo Boezio, auspicando che l'opposizione possa continuare a svolgere il suo ruolo in modo costruttivo e autentico. —

FURTI ANCHE A TALMASSONS

A Martignacco rubati 20 mila euro

MARTIGNACCO

L'ondata di furti in casa nel territorio provinciale non conosce sosta. Gli ultimi, in ordine di tempo, sono stati denunciati nei comuni di Martignacco e Talmassons. Si tratta di tre colpi, tutti compiuti nella serata di venerdì 14 febbraio. In un caso, a Martignacco, sono spariti gioielli e denaro per un valore complessivo di oltre 20 mila euro.

Stando ai primi accertamenti, i ladri, dopo aver forzato una porta, sono riusciti a introfularsi nella casa di un 57enne rubando gioielli in oro e denaro per un valore stimato, come detto, in più di 20 mila euro. Il proprietario, scoprendo il furto al suo rientro, nella tarda serata, ha richiesto l'intervento dei carabinieri. Sul posto sono sopraggiunti i militari di Martignacco, che hanno raccolto elementi utili alle indagini.

I carabinieri di San Giorgio di Nogaro, invece, nella stessa serata hanno effettuato un sopralluogo a Talmassons, nell'abitazione di una persona di 67 anni: in seguito alla rottura di un infisso, i ladri sono entrati e hanno arraffato gioielli il cui valore è ancora da quantificare.

Indagano i carabinieri

Sempre nel territorio comunale di Talmassons, i ladri hanno colpito anche in un'altra abitazione, di proprietà di un 67enne. Per entrare è stato manomesso un infisso e sono stati quindi prelevati monili per un importo anche in questo caso da quantificare. Per quest'ultimo colpo sono intervenuti i carabinieri del Norm di Lauzana, che hanno effettuato un sopralluogo e avviato le indagini. —

L.P.

SAN DANIELE

Biblioteca da trasferire Ma la sede non è pronta

L'opposizione: l'ex Monte di Pietà non può ancora accogliere la sezione moderna
Il sindaco: lo spostamento sarà graduale e non ci saranno disagi al servizio

Lucia Aviani / SAN DANIELE

L'incertezza sulle sorti della sezione moderna della Biblioteca Guarneriana spinge i gruppi di minoranza San Daniele Bene Comune e SI Amo San Daniele a fare pressing sulla giunta comunale per capire quali siano, esattamente, le linee d'indirizzo e le (rapistiche stime.

Tutto parte dalla volontà – espressa dall'esecutivo del sindaco Pietro Valent ormai da parecchio – di trasferire il servizio, attualmente dislocato nel palazzo dell'ex albergo Italia, in quello del Monte di Pietà, per convertire il primo a nuova funzione, ovvero ad ampio ufficio di accoglienza turistica al pianterreno e a spazi aggiuntivi per la Guarneriana antica al livello superiore.

«Il punto – sottolinea la capogruppo di San Daniele Bene Comune, Alessandra Buttazzoni – è che il Monte di Pietà è lungi dall'essere pronto per la nuova funzione cui è stato destinato e che, nel frattempo, nella sede dell'albergo Italia devono essere eseguiti dei lavori interni, a cominciare dall'installazione dell'ascensore fino al terzo piano, per rendere l'immobile accessibile a tutti. Quello che vorremmo capire, e che solleciteremo la giunta a chiarire, è cosa si intenda fare nel mentre della biblioteca moderna: la si intende spostare in qualche luogo in via provvisoria? Ricordo – puntualizza – che il servizio si contraddistingue anche per una serie di attività e di eventi legati alla lettura. Sarebbe dunque importante fare il punto della situazione e dare chiarezza sugli sviluppi, per informare gli utenti e, prima ancora, il personale. Molti cittadini – conclude – ci hanno chiesto informazioni al riguardo, ma al momento noi non abbiamo alcun elemento per risponderes.

Il palazzo dell'ex albergo Italia che ospita la sezione moderna della biblioteca Guarneriana

Un altro dubbio, in qualche modo connesso sempre alla Guarneriana, riguarda poi la partenza dei lavori sotto la loggia del palazzo che ospita la sezione antica della biblioteca: finanziato nell'ambito del progetto legato alla creazione della ciclovia che collegherà il cuore di San Daniele con Villa Manin di Passariano, il progetto prevede come detto la sistemazione del loggiato, spazio utilizzato con frequenza, per varie attività, nel corso dell'anno. Pure in questo caso, dunque, l'impianto dei cantieri imporrà soluzioni alternative temporanee per lo svolgimento degli appuntamenti in calendario.

«Siamo preoccupati – conclude Buttazzoni – per la mancanza di un'adeguata programmazione di opere che incidono sui servizi ai cittadini e sugli esercizi commerciali».

La risposta sul "caso" biblioteca moderna arriva dal sindaco Pietro Valent, che nei giorni scorsi si è confrontato sul punto – insieme all'assessore alla Cultura Massimo Pischiutta – con i progettisti, i responsabili dell'unità operativa lavori pubblici e la direttrice della Guarneriana, Sabina Francescato. «Abbiamo pianificato la logistica dei prossimi interventi, che prevedono il posizionamento dell'ascensore – conferma – e l'adeguamento dei locali in vista delle destinazioni d'uso per loro definite. Per l'utenza – informa quindi – non ci sarà nessun contraccolpo, perché il servizio resterà sempre attivo, per tutta la durata delle attività. È previsto lo spostamento di una parte del materiale librario nel Monte di Pietà, situato a breve distanza: si cercherà di trasferire i volumi abitualmente meno richiesti in prestito, in modo tale da evitare al personale spostamenti troppo frequenti». —

TREPPO GRANDE

Una consulta per i giovani Convocata l'assemblea

Letizia Treppo / TREPPO GRANDE

Le nuove generazioni al centro del paese: l'amministrazione comunale di Treppo Grande convoca l'assemblea dei giovani. Venerdì 21 alle 19 in sala consiliare la prima assemblea dedicata ai residenti nel comune di Treppo Grande, di età compresa tra i 14 e i 26 anni non ancora compiuti. L'assemblea, che si riunirà ogni tre anni, eleggerà da 5 a 9 componenti della consulta – comune, il sindaco Sara Tosolini – rappresenta un momento fondamentale per dare ai giovani voce e spazio all'interno della nostra comunità. La consulta è un'opportunità per condividere idee, proporre progetti, mettersi parte attiva».

Nel corso dell'assemblea si raccoglieranno le candidature, l'elezione avverrà con voto segreto. I componenti eletti resteranno in carica per tre anni e si riuniranno almeno quattro volte all'anno per proporre progetti dedicati ai giovani, esprimere pareri sulle politiche giovanili e fungere da ponte tra la comunità giovanile e l'amministrazione comunale. «Vogliamo costruire con i ragazzi un ambiente locale dove possano esprimersi e portare un contributo concreto alla crescita di Treppo Grande. Invitiamo i giovani a partecipare all'assemblea: un'occasione per far sentire la propria voce» ha sottolineato a margine Mattia Meneghel, consigliere con delega alle politiche giovanili. —

L'APPROFONDIMENTO

Intelligenza artificiale Un incontro a Fagagna

Mariadelia Cescutti / FAGAGNA

"Etica e Intelligenza artificiale" è l'argomento di grande attualità che il Centro Italiano Femminile di Fagagna presenta in una serata dedicata, relatore don Franco Gismano docente di Teologia morale fondamentale e direttore dell'ostello teologico del seminario interdiocesano di Udine. L'intelligenza artificiale e il suo universo di innovazioni, rientra nelle tematiche contemporanee che devono essere conosciute e approfondite per essere usate correttamente, questo è l'obiettivo dell'incontro, come fa notare l'organizzatrice Alida Rinutti. Incontro aperto ad ch vuole approfondire il rapporto tra etica e IIA. La serata inizierà con i quesiti che saranno posti dal Cif come, in che modo un algoritmo è in grado di prendere delle decisioni? Quali effetti sortisce l'intelligenza Artificiale nelle scelte quotidiane dell'individuo? Quali i principi che dovranno regolare la loro immissione nella società e nei rapporti con l'umano e quali sono le implicazioni, di tipo etico e normativo delle azioni di una macchina intelligente. L'appuntamento che si terrà il 12 marzo alle 20.30 in sala Asquini è stato patrocinato dal Comune di Fagagna, assessorato alla Cultura, retto dal vicesindaco Anna Zannier. Il Centro Italiano Femminile continua così una serie di conferenze dedicate a problematiche della vita attuale, che devono essere conosciute e valutate attraverso voci competenti. Tra gli obiettivi principali dell'associazione, attiva a Fagagna da oltre 20 anni, quello di diffondere una cultura attenta a valorizzare le innovazioni tecnologiche. —

MARTIGNACCO

Incidente in tangenziale Traffico in tilt e lunghe code

Traffico bloccato in tangenziale con lunghe code, in direzione Tarvisio, tra l'uscita di Martignacco e quella per il Città fiera, per un incidente. Dopo le 9 di ieri un automobilista (rimasto illeso) ha perso il controllo del mezzo che è finito di traverso, bloccando la tangenziale. Sul posto polizia locale e vigili del fuoco.

REMANZACCO ROJALE

Scontro tra due auto Donna in ospedale

Scontro tra due auto ieri pomeriggio, poco prima delle 16, lungo l'ex strada provinciale 38, a Reana del Roiale, nella frazione di Qualso. All'incrocio tra via San Gervasio e via Cornappo una Ford Ka è finita contro una Mercedes Classe A. Sulla prima vettura c'era una 32enne di Tavagnacco che, nonostante i traumi subiti (sono scoppiati gli airbag) è rimasta sempre cosciente, come hanno riferito le persone presenti sul posto. L'automobilista è stata soccorsa dal personale sanitario – era arrivato anche l'elicottero del 118 – e poi è stata accompagnata in ospedale con un'ambulanza. Illeso l'altro conducente, un 53enne di Tarcento. Ingenti i danni ai mezzi. Al lavoro a Qualso, lungo la direttrice che porta a Nimis, anche una squadra di vigili del fuoco di Udine e i carabinieri della stazione di Faedis che hanno effettuato i rilievi. Ancora da chiarire le cause dell'incidente.

CIVIDALE

Spazi per gli arcieri nell'ex caserma Si apre al recupero della Francescatto

La minoranza interroga sul futuro dell'area ex demaniale
L'assessore Pesante: puntiamo a ottenere fondi regionali

L'ex caserma Francescatto passata dal Demanio al Comune

Lucia Aviani

Lamentando una «preoccupante inazione rispetto ai contenuti dello studio di fattibilità» sul recupero e la conversione d'uso dell'ex caserma dismessa Francescatto, ormai diventata patrimonio del Comune, la minoranza consiliare sollecita chiarimenti su come si intenda procedere e, in primis, sullo stato di fatto delle attività manutentive da porre necessariamente in essere nel contesto.

RICHIESTE TECNICHE

«Dopo il trasferimento del bene dal Demanio all'ente locale – ricordano le liste Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune in un'interrogazione depositata in municipio per l'inserimento all'ordine del giorno della prossima seduta assembleare, calendarizzata per il 24 febbraio – l'amministrazione ha iniziato a utilizzare l'area prospiciente l'ingresso in occasione di eventi sportivi o manifestazioni pubbliche di richiamo. I fabbricati, pur agibili, restano tuttavia chiusi non essendoci, a quanto pare, le certificazioni di sicurezza degli impianti elettrici e idrici. Vi è dunque la necessità di procedere alle verifiche tecniche sulle strutture e sull'impiantistica, quando meno nelle palazzine meglio conservate, per poterne poi valutare una possibile nuova fruizione». Di qui l'invito alla giunta a chiarire se sia stata valutata – dettaglia la consigliera Elena Domenis, che ha predisposto il testo dell'interrogazione e che lo illustrerà in aula – il costo degli adeguamenti degli impianti e degli spazi interni degli edifici, specificando quale destinazione di utilizzo si intenda dare loro; si domanda inoltre quali siano stati (e con che costi) «gli interventi finora eseguiti per consentire l'accesso e la parziale fruizione dell'ex caserma». «Sulla Francescatto – ribadisce il capogruppo di Prospettiva Civica, Fabio Manzini – è stato fatto uno studio di fattibilità: la giunta intende portarlo avanti?».

CONTATTI CON IL DEMANIO MILITARE

«Siamo in contatto con il Demanio militare – informa l'assessore al patrimonio Flavio Pesante – per recuperare le dichiarazioni di conformità impiantistica e quelle strutturali, relative alle varie opere svolte nel tempo sugli immobili, durante la loro funzione militare. Nel frattempo abbiamo avviato la separazione delle linee elettriche, perché il quadro generale si trovava nel fabbricato destinato a diventare sede della Compagnia dei carabinieri cittadina: bisogna quindi spostare altrove le altre linee per poter essere autonomi nel momento in cui l'Arma deciderà di iniziare i lavori al fine del proprio trasferimento dalla sede attuale. C'è la possibilità – rende noto – di beneficiare di un contributo regionale per interventi sulle vecchie caserme: ci attiveremo per presentare domanda, nella speranza di ottenere i fondi».

SPAZI ALL'ASSOCIAZIONE DEGLI ARCIERI

Intanto, anticipa Pesante, l'amministrazione sta valutando l'idea di trasferire alla Francescatto – dall'ex caserma Miani di Grupignano, attualmente utilizzata come deposito per vari materiali utilizzati in occasione del Palio di San Donato – le attrezzature del gruppo arcieri, che nell'ex caserma potrebbero trovare anche un ottimale contesto di allenamento, fra la palestra e le vicine tettoie: potrebbero essere loro, dunque, i primi a beneficiare degli spazi dell'ex sito militare.

PROSPETTIVE

Fra gli obiettivi prioritari dell'amministrazione, come indicato a suo tempo dal sindaco Daniela Bernardi, ci sarebbe l'abbattimento di almeno una parte del muro di cinta, per aprire gli spazi alla città: sulle tempistiche, però, non è impossibile sbilanciarsi. —

Paolo Corelli scelto come presidente dell'Afam

Ricerca e divulgazione Attese le lezioni per scoprire gli astri

REMANZACCO

La sede dell'Associazione friulana di astronomia e meteorologia di Remanzacco ha accolto, di recente, la 55ª assemblea generale degli iscritti, aperasi con la relazione morale sull'operato svolto nell'anno appena trascorso: ne è emerso il crescente impegno del sodalizio in ambito scolastico, in istituti di ogni ordine e grado, con iniziative proposte agli studenti proprio nell'osservatorio di Remanzacco, per offrire loro l'opportunità di osservazioni con le potenti attrezzature dell'Afam.

Un gruppo di soci dell'Afam

Anche l'attività di ricerca è stata molto intensa: è stato installato, in particolare, un nuovo telescopio solare, che consentirà di riprendere le immagini della nostra stella in speciali lunghezze d'onda e di trasmetterle in rete via web, permettendo a coloro che si collegheranno di seguire l'attività del sole in diretta. Inoltre si annunciano pure i programmi per il 2025: ai tradizionali corsi per neofiti si unirà un ciclo di lezioni rivolte a chi desidera riprendere immagini di oggetti celesti con piccoli telescopi dal giardino di casa propria.

Il percorso, articolato in quattro appuntamenti, unirà alla teoria è prevista la consegna di un apposito manuale a colori, realizzato specificatamente per l'evento) una sezione pratica sull'utilizzo delle tecniche di ripresa e sulla loro elaborazione con appositi software. Le lezioni si terranno in marzo: le informazioni al riguardo saranno a breve disponibili sul sito afamweb.com. Nel corso dell'assemblea si sono anche svolte le votazioni per l'elezione dell'organo di amministrazione per il 2025: il ruolo di presidente è spettato a Paolo Corelli, quello di vice a Fulvio Tabacco; segretaria sarà Viviana Plaino, tesoriere Giancarlo Aviani, consiglieri Andrea Bortolossi, Roberto Dal Belin Peruffo, Leonarda Lasaponara, Raimondo Miotti, Paola Urrutia, consigliere supplente Alberto Mauro, revisori dei conti Esther Dembitzer, Aurelio Finzana, Probiviri, infine, Claudio Cecotti, Massimo Duri e Fabrizio Lavezzi.

Il prossimo appuntamento aperto al pubblico è in calendario per venerdì 21 febbraio, alle 20.30, in sede: Fulvio Tabacco terrà la prima di quattro conferenze incentrate sul sole, dal titolo "L'attività solare". —

L.A.

PULFERO

Sezione Ana Nel libro cento anni di storia

PULFERO

Sarà presentato venerdì 21 febbraio, alle 18 il volume "La sentinella d'Italia. 1924/2024 Cento anni della sezione Ana di Cividale", di Guido Aviani Fulvio e Pierluigi Parr nel: l'opera, che ripercorre maniera molto accurata genesi, gli sviluppi e le attività della sezione dell'Associazione nazionale alpini città ducale, ha curato il percorso celebrativo del primo secolo di vita. La stessa, ricordano lo scorso anno con varie iniziative. Era l'aprile del 1924 quando nei locali dell'allora osteria cividalese Al Tamburino un gruppetto di alpini in congedo, per lo più reduci della Grande Guerra, si riunì su iniziativa del capitano del Battaglione Cividale Eugenio Cucchini per dar vita a una sezione Ana nella città ducale. Nel corso della presentazione dell'opera verrà proposto un focus sulla storia del Gruppo sportivo alpini Pulfero e dei podisti valligiani. L'evento anticipa l'atteso Eurotrail Segui l'Orso 2025, sfida podistica (individuale e a staffetta, su percorsi di diversa lunghezza) organizzata dal Gsa Pulfero e dall'associazione Vallimpiadi e in programma per domenica 9 marzo. La partenza è prevista dal centro di San Pietro al Natisone, nella zona del municipio, alle 9; le premiazioni si terranno alle 13. Già dalle 14 e fino alle 18 di sabato, oltre che domenica dalle 7 alle 8.15, ci si potrà iscrivere e ritirare i pacchi gara. La giornata offrirà una family run, sulla distanza di 8 km, lungo sentieri di montagna, strade bianche e militari: la partecipazione è aperta a tutti. Lungo il tragitto saranno allestiti punti di ristoro e controllo. Il trail Segui l'Orso è invece gara competitiva per affrontarla è necessario esibire un certificato medico agonistico per l'atletica leggera in corso di validità; altro requisito è la maggiore età. —

L.A.

Soccorso in campo a Trieste

DURANTE LA PARTITA JUNIORES FRA SAN GIOVANNI E MANZANESE

Arresto cardiaco durante la partita di calcio

Diciassettenne di Palmanova grave: colpito al petto in uno scontro di gioco e sottoposto a manovre di rianimazione

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Uno scontro di gioco durante una partita di calcio che ha rischiato di trasformarsi in una tragedia. È successo ieri sera attorno alle 19.30 nel campo del San Giovanni, in viale Raffaello Sanzio, un giocatore degli juniores della Manzanese, di diciassette anni, di Palmanova, ha avuto un arresto cardiaco. Sembra dovuto a un forte colpo al petto subito dal violento contatto con un avversario. Il ragazzo si è accasciato per terra.

Gli altri giocatori, così come il personale dello staff delle due squadre (la Manzanese stava giocando contro il San Giovanni), si sono resi immediatamente conto della gravità della situazione. E quindi hanno praticato subito il massaggio cardiaco. Circostanza, questa, che si è rivelata decisiva per salvare il giovane. È stato usato anche il defibrillatore in dotazione alla struttura sportiva, che pertanto ha dato indicazioni a scaricare. Ciò significa che in quel momento lo strumento non ha rilevato un ritmo cardiaco defibrillabile.

L'ambulanza esce dal campo

In campo ambulanza e automedica, poi la corsa in codice rosso verso l'ospedale

Nel frattempo è stato chiamato il 112. Il diciassettenne è stato quindi soccorso dall'ambulanza e dall'automedica del 118 che lo hanno rianimato. Ora è ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara.

Come detto è stato fondamentale il massaggio cardiaco praticato dalle persone che in quel momento si trovavano in campo. Il giovane giocatore è stato poi defibrillato e intubato dal personale medico e sanitario dell'automedica e dell'ambulanza del 118.

Dopo circa una decina di minuti di rianimazione il cuore ha ripreso a battere e il ragazzo è stato portato al Pronto soccorso di Cattinara con il codice rosso, dunque con la massima urgenza.

Il giovane si è ripreso, ma non è ancora fuori pericolo. Tuttavia, le veloci tempistiche di intervento, comprese appunto le operazioni di rianimazione praticate immediatamente, fanno ben sperare.

Il paziente, come confermato in serata dal personale sanitario, rimane intubato in Rianimazione. —

Prima il contatto in campo con un altro giocatore, poi il 17enne si è accasciato sul campo

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Assunzioni in municipio Pubblicato il bando per l'Ufficio Tecnico

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Nuovi rinforzi sono attesi in Comune a San Giovanni al Natisone. L'amministrazione locale ha avviato la selezione per l'assunzione di un istruttore tecnico a tempo pieno e indeterminato per l'Ufficio Tecnico, mentre è in cantiere l'ingresso di un ulteriore figura per rimpinguare l'area Lavori pubblici. Il concorso, pubblicato dalla Comunità del Friuli Orientale, prevede l'inserimento di una risorsa nella struttura che attualmente conta cinque dipendenti, incluso il responsabile.

Carlo Puli

«Per raggiungere gli obiettivi di mandato – osserva il sindaco, Carlo Puli – abbiamo la necessità di sostituire le persone che sono andate via ed ampliare complessivamente l'organico. Purtroppo, in questi anni c'è stato un grande turnover del personale, dovuto principalmente ai tanti concorsi indetti dalla Regione e dai comuni capoluogo. Diventa difficile fare programmazione se poi vengono a mancare i dipendenti attratti dal lavoro in altri enti più grandi, nel rispetto che la Regione venga incontro alle esigenze dei tanti Comuni che rischiano di entrare in difficoltà». Alla selezione possono candidarsi diplomati in perito edile e geometri, oltre a coloro che abbiano conseguito titoli affini elencati nello stesso bando. Si ha tempo fino al 10 marzo per presentare la propria domanda tramite la piattaforma online della Comunità. Le prove selettive si svolgeranno in municipio e in villa de Brandis, rispettivamente il 17 e 25 marzo, prevedendo una fase scritta e successivamente una orale. Il vincitore sarà assegnato a San Giovanni, ma la graduatoria avrà validità triennale e potrà essere utilizzata per coprire eventuali posizioni vacanti sia nello stesso centro che negli altri appartenenti all'aggregazione.

«Questa assunzione – commenta il segretario comunale, Mitja Bulfon – ci permette di completare l'attuale pianta organica. Non è escluso che in futuro possano esserci ulteriori necessità di personale». — U.B.

La magia del mosaico a Tavagnacco

L'opera d'arte di Chiara per ProgettoAutismo

Il mosaico che raffigura un drago realizzato da Chiara

L'INIZIATIVA

In occasione della Giornata mondiale della Sindrome di Asperger, la fondazione ProgettoAutismo ha celebrato la creatività e il talento dell'Atelier NoWay-NoUei con l'inaugurazione di un'opera speciale: un mosaico raffigurante un drago, realizzato da Chiara, giovane artista Asperger, con il supporto del gruppo di lavoro e delle maestre mosaiciste di Musivaria mosaics Italy.

L'opera, simbolo di forza, passione e magia, è il frutto di un percorso di espressione artistica durato quasi 4 anni, in cui tessera dopo tessera si è costruita una narrazione di impegno, bellezza e libertà espressiva. A portare il proprio saluto sono stati Ornella Comuzzo, assessore alla Cultura del Comune di Tavagnacco, Stefano Zuliani, presidente della Pro loco di Collerumiz, e Silvia Angeletti per Musivaria Mosaics Italy. «Questo mosaico è molto più di un'opera d'arte: è un simbolo di espressione e autodeterminazione, un messaggio potente che racconta il valore dell'inclusione attraverso la bellezza» ha sottolineato Elena Bulfone, presidente di ProgettoAutismo. L'inaugurazione del drago rappresenta un ulteriore passo nel percorso di valorizzazione dell'arte come strumento di comunicazione e crescita personale all'interno di ProgettoAutismo. —

TAVAGNACCO

Corsi per adulti e anziani con la Nuova Atletica Sono aperte le iscrizioni

TAVAGNACCO

La Nuova Atletica Tavagnacco, con il contributo economico del Comune di Tavagnacco, ha annunciato l'avvio dei corsi di attività ludico-motoria dedicati ad adulti e anziani.

Questa iniziativa, sostenuta anche grazie a un contributo concesso dal Comune, mira a promuovere il benessere psico-fisico attraverso un'attività fisica moderata e adatta a tutti, valorizzando al contempo la socializzazione attraverso le lezioni collettive. Le caratteristiche dei corsi prevedono finalità orientate a diffondere la pratica di una sana attività fisica e favorire la socializzazione.

Le sedi in cui si svolgeranno le attività sono ad Adegliacco, Cavalicco, Colugna, Feletto e Tavagnacco (nuova location) e sono previsti sette programmi specifici differenziati per le esigenze dei partecipanti.

Le iscrizioni sono già state aperte e l'inizio dei corsi è previsto per il 24 febbraio 2025.

Da parte dell'associazione Nuova Atletica Tavagnacco è stato rivolto un invito alla comunità a partecipare e scoprire i benefici di un'attività fisica piacevole e socializzante per migliorare il proprio benessere fisico e vivere momenti di condivisione.

Il Comune di Tavagnacco, attraverso l'assessorato alle politiche sociali, come riferisce il vicesindaco Giulia Del Fabbro, «sostiene con piacere iniziative di aggregazione e benessere per gli adulti, e in particolare per le persone ultra sessantacinquenni, consapevole dell'importanza della prevenzione e di un invecchiamento attivo di queste fasce d'età».

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria dell'associazione ai seguenti recapiti: telefono 0432-481725 e cellulare 351-4774353 (orari segreteria dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12).

Una occasione, dunque, per praticare attività ludico-motoria e, al tempo stesso, socializzare stando meglio. —

VARMO

Piano per il Tagliamento I dodici esperti in audizione

Fr fe on'stri nd cati dai `omuni convocati per merco edì dall'Autor tà di bacino Fe e p ta dal Parlamento europeo una petiz ne popolare per fa difesa del f ume

Viviana Zamarian

I dodici esperti per il Tagliamento sono stati invitati in audizione nella sede dell'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi orientali – mercoledì 19 febbraio, alle 15 – per valutare il piano di gestione delle alluvioni dei re dei fiumi alpini. Gli esperti, indicati dai Comuni – Walter Bertoldi, Mario Causero, Francesco Comiti, Giovanni Batt sta de Prato, Michela Diracca, Andrea Goldara, Bruna Gumiero, Andrea Mocchiutti, Matteo Nicolini, Salvatore Patti, Marco Petti, Pietro Teatini – verranno dunque coinvolti nella valutazione delle opere da realizzare sul Tagliamento al fine di ridurre il rischio idraulico lungo l'asse del fiume per evitare danni e vittime come 60 anni fa avevano ribadito lo stesso assessore regionale Fabio Scoccimarro. Un percorso, questo, che per il capogruppo del Pato per l'Autonomia – Civica Fvg Massimo Moretuzzo «è stato condotto a una farsa per come è stato gestito dall'assessore Scoccimarro e dall'Autorità di bacino».

Un'immagine che ritrae il fiume Tagliamento

All'esito della mozione, approvata dal consiglio regionale – spiega Moretuzzo –, è stato completamente stravolto. prima sono state cambiate le carte in tavola sul numero degli esperti, passati da 5 a 12, nonostante il lavoro di sintesi fatto da molti sindaci. Poi è stato stabilito che ai tecnici non sarebbe stato riconosciuto alcun compenso da parte della Regione, una tantum della convocazione, inviata con una sola settimana di preavviso e a pochi giorni dalla messa a disposizione della documentazione tecnica per la valutazione dei progetti sul tavolo. La giunta regionale si sta prendendo gioco dei Comuni e delle decine di migliaia di persone che si sono mobilitate a tutela di un fiume straordinario, che rappresenta un bene comune del Friuli e dell'umanità intera».

«A questo punto – continua l'esponente autonomista –, anche in considerazione delle valutazioni fatte dalla Regione in merito alla riduzione di portata del canale Cavrato, è legittimo chiedersi quali sono gli interessi che l'amministrazione Fedriga e l'Autorità di bacino stanno tutelando: se quelli del Tagliamento o delle comunità friulane civiche che o se invece qualche altro interesse particolare come quello di chi in Veneto vuole continuare a riempire di strade e di cemento aree ambientali molto delicate come quelle in prossimità della foce del Tagliamento. A questo proposito – anticipa Moretuzzo –, depositeremo un'interrogazione per capire qual è lo stato di avanzamento di questo tipo di progetti e quale il loro impatto sulle scelte che si stanno facendo rispetto alla gestione del fiume».

È stata intanto illustrata in una conferenza in Regione la petizione già recepita dalla commissione per le petizioni del Parlamento europeo e sostenuta, nel giro di pochissimi giorni, da migliaia di cittadini per dire no alle opere invasive e non sostenibili lungo l'asta del Tagliamento: "obiettivo è impedire ogni prevaricazione tesa ad alterare in maniera irreparabile un bene dal valore inestimabile e lo spreco di risorse economiche e ambientali.

I cittadini promotori della petizione popolare hanno inoltre presentato un progetto alternativo a quello della traversa di Dignano (che richiederebbe – affermano – interventi di manutenzione costosissimi e continui e che presenta degli altissimi fattori di rischio in caso di eventi per tutelare il corso del fiume e garantire la sicurezza dei cittadini del territorio rimanente). —

CODROIPO

A villa Manin storie magiche e racconti per i bambini

Oggi, alle 16, a villa Manin è in programma "Il mistero dell'acqua", racconti per voce e musica per bambini e famiglie con Chiara Carminati e Giovanna Pezzetta. Il laboratorio specifico è gratuito, ed è consigliato dai 4 agli 11 anni. Si svolgerà nell'antica limonaia al secondo piano della Barchessa di levante.

La tranquillità degli abitanti di Maripura – paese immerso nella tranquilla oscurità della notte – è sconvolta dalla scomparsa dell'acqua, che si rivela tesoro prezioso e insostituibile. Ma se Maripura è luogo di leggenda, i suoi abitanti siamo noi e portiamo ogni giorno la responsabilità di proteggere o disperdere acque che ci è data.

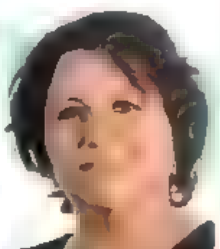
L'attività antigressoli-bero è collegata alla mostra "Obiettivo 13" che è possibile visitare nelle sale espositive al 1° piano della barchessa di levante. —

PASIAN DI PRATO

Nuovo centro per minori Cattaruzzi: fatti errori Marchi: si è perso tempo

Sul caso della possibile apertura di un centro per minori con problemi giudiziari nella frazione di Passons interviene anche l'ex candidato sindaco di Pasian di Prato, ora seduto tra le file della minoranza, Enzo Cattaruzzi che nell'ultimo Consiglio è uscito dall'aula al momento del voto all'atto di indirizzo della giunta contro la realizzazione di queste strutture nel territorio. «La mia scelta – spiega di posizione della maggioranza, guidata dalla Lega che comanda e non governa, afferma – la maggioranza ha condotto, un anno fa, una campagna elettorale promettendo azioni dissuasive rispetto a un centro di accoglienza minori. Ora scopriamo che fu mera politica del proclami con finale catastrofico: non solo è saltata l'accoglienza per le donne vittime di violenza domestica ma si parla di una richiesta, nascosta alla commissione per realizzare un centro per minori pregiudicati. In Consiglio, il primo cittadino, invece, la sindaca Juri Peressini ha portato un arrendevole atto di indirizzo con cui ha chiesto all'opposizione di compiere atti su cui la minoranza non ha nessun potere. Noi non ci stiamo a questi metodi di scaricabarile».

ENZO CATTARUZZI


SARA MARCHI

Per Cattaruzzi «la sindaca dovrebbe essere coerente e fare un mea culpa almeno per tre ragioni: la prima è morale per non aver trovato una alternativa convincente alla presentazione di una domanda di accoglienza per soggetti minori implicati di crimini, la seconda è amministrativa poiché l'atto di indirizzo non spetta al Consiglio in quanto è prerogativa della giunta; la terza è politica, per aver chiesto all'opposizione un voto che la giunta non ha voluto affrontare». «Si ridicolizza maggioranza – conclude Cattaruzzi – hanno abdicato alle proprie responsabilità, demandando il tutto a un tavolo sovracomunale quando in fatto di sicurezza la prerogativa è della sindaca in qualità di capo dell'esecutivo e dell'esecutivo stesso. –

Non è uscita dall'aula ma si è astenuta la capogruppo del Movimento 5 Stelle Marchi: «Uscire dall'aula al momento del voto non è secondo me una modalità corretta di esercitare il mandato elettivo – dichiara – Tanto più se a sollecitare l'ordine del giorno presentato dalla sindaca è stata proprio una mia interrogazione per avere chiarezza sulla situazione, in quanto in consiglio comunale non sapevamo assolutamente nulla di quanto stesse accadendo. Ho espresso l'astensione al voto nei confronti della delibera in quanto, a mio avviso, è stato un errore trascinare in campagna elettorale il tema della presenza di accoglienza di minori non accompagnati».

«Nell'elettorato si è creata una aspettativa di possibilità da parte della politica di risolvere questa situazione, prosegue Marchi, quando invece, è una tematica, per le sue tecnica e regolamentata dalla normativa vigente. Ma esternare il proprio dissenso politico ha più importanza relativa, nel momento in cui gli uffici preposti in sede di istruttoria rilevano la conformità della domanda. Non sono contraria al percorso pensato dall'amministrazione che porterebbe a mettere mano al regolamento regionale del 2022. ammesso e non concesso che si possa, ma ho forti perplessità sulla scelta stesso, quanto più strutture come queste possano essere in tempo breve. L'impressione è che si voglia intervenire troppo prima di agire. è necessario che le procedure amministrative e burocratiche siano rispettate e che si arrivi al momento giusto, questo deve essere applicato ed è con questo che deve trovare risoluzione la vicenda. —

Bordin occasione di crescita per tutti

Sport inclusivo a Varmo «Un esempio di unione»

Un momento dell'incontro sul lo sport e inclusione a Varmo

«Lo sport è uno strumento straordinario di unione e inclusione, capace di superare ogni barriera e favorire l'integrazione». È stato questo il messaggio lanciato dal presidente del consiglio regionale del Pvg, Mauro Bordin, intervenuto a Varmo allo Sport e inclusione al di là paralimpico e sperimentale" che ha messo al centro il valore dello sport e della sua straordinaria capacità di integrazione e crescita sociale. La manifestazione è stata promossa dall'Aps Girlibirlitrottola in occasione della Giornata della sindrome di Angelman e del mese dedicato alle malattie rare. L'appuntamento ha preso il via alla palestra di Teor dove si è svolta una partita amichevole di calcetto. A seguire sportivo di Varmo si è poi tenuto un confronto di esperti del settore sportivo e dell'inclusione alla presenza di atleti e istruttori comunali. «Abbiamo assistito a un esempio di partecipazione – ha proseguito Bordin – dimostrazione di quanto sia importante creare spazi accessibili a tutti, indipendentemente dalle difficoltà. Il consiglio Pvg continuerà a sostenere questi eventi. Un ringraziamento a Aps Girlibirlitrottola e a tutti i volontari». Tra i protagonisti dell'incontro, Stefano Ciulella, ideatore del progetto Parchiamente ad Aviano e Codroipo, e Zaira Virgolin, giocatore del Vicenza calcio amputati Aud. —

L'ANZIANA AVEVA 87 ANNI

La storia di Rosanna, senza una casa dal 2008

Laura Pigani AQUILEIA

Da almeno diciassette anni Rosanna Di Gallo risultava senza fissa dimora. Da quando, nel febbraio 2008, il Comune di Chiusaforte aveva provveduto alla sua cancellazione anagrafica per irreperibilità. Lo scheletro della donna, 70 anni, era stato trovato nel primo pomeriggio di giovedì in un terreno isolato nella Bassa friulana, ad Aquileia, in località Monastero, non distante dalle foci del fiume Natisa. A fare la scoperta sono stati alcuni dipendenti dell'azienda vitivinicola Calligaris, che stavano lavorando nella zona. I carabinieri della stazione di Aquileia, che sono intervenuti sul posto avviando le indagini, hanno già informato del decesso il fratello della donna, che risiede in Piemonte.

Nata il 27 novembre 1954 a Treviso, Rosanna Di Gallo è arrivata nel comune di Chiusaforte, paese d'origine della madre Luigia Marcon, nel 1988. Ha vissuto con i genitori (il padre è mancato nel 2001, la madre nel 2006) per alcuni anni e poi di lei si sono perse le tracce. «A Chiusaforte è rimasta la casa dei famil[illegible] – sottolinea il sindaco di Chiusaforte Fabrizio Floreani – ma non l'abbiamo mai vista. Dopo anni che risultava irrintracciabile le abbiamo tolto la residenza. Non abbiamo contatti neanche con altri familiari».

La settantenne aveva scelto di vivere in una zona isolata di Aquileia, dove aveva realizzato un rifugio di fortuna e dove si trovava anche la sua auto. Proprio lì è stato ritrovato lo scheletro, portato nella camera mortuaria dell'ospedale di Palmanova, vicino al quale erano stati ritrovati i vestiti e i documenti dell'anziana. Il medico legale Carlo Moreschi ha escluso che la morte possa essere attribuita a terze persone: si tratterebbe di cause naturali. Non è però escluso che la Procura disponga ulteriori accertamenti. Nessuno ha mai denunciato la scomparsa di Rosanna. Qualcuno ha riferito di averla vista, per l'ultima volta nel 2022. Nonostante il seguito dei servizi sociali di Aquileia, spiega il sindaco Emanuele Zorino, perché non risiedeva nel territorio comunale. La donna era solita spostarsi da un comune all'altro, per cui non era facile rintracciarla. —

L'area sulla quale giovedì pomeriggio sono stati trovati i resti della settantenne Rosanna Di Gallo ad Aquileia

PER IL PROGETTO DI PARCO FOTOVOLTAICO

Titolo Unesco a rischio per Aquileia Parte l'iter sulla nuova zona cuscinetto

Francesca Artico

Avviata la procedura per l'allargamento della zona cuscinetto del sito Unesco. La Fondazione Aquileia ha presentato la richiesta al ministero della Cultura. La proposta di ampliamento del perimetro del sito, nel 2018 istituito e poi estratto al Centro del Patrimonio mondiale a Parigi, [illegible] agenzia [illegible] Aquileia e dei [illegible] Comune e Regione rappresentassero un'adeguata protezione [illegible] proposta zona buffer. Oggi [illegible] da questa mattina [illegible] dell'ente [illegible] Unesco [illegible] Aquileia [illegible] Cividale [illegible] Grado [illegible] Palmanova [illegible] Venezia [illegible] Unesco [illegible] Aquileia [illegible] Unesco [illegible] Aquileia [illegible] Unesco [illegible] Aquile

MESSAGGERO VENETO

CERVIGNANO

Promoturismo saluta villa Chiozza Il Comune studia nuove proposte

L'ente trasloca all'aeroporto [illegible] area di collocarvi un'altra [illegible]

Francesca Artico

La facciata principale di villa Chiozza, nella frazione di Scodovacca fino a oggi sede di Promoturismo, ed il suo ampio parco di 22 ettari

Promoturismo Fvg ci [illegible] [illegible] [illegible]

È mancata all'affetto dei suoi cari

FRANCO BORGNOLO

di anni

Ne danno il triste annuncio Rosina, Donatella e Nicoletta, i nipoti, il genero, la sorella, cognati e parenti tutti

Il funerale avrà luogo domani, lunedì 17 febbraio, alle ore 14.30 nella Chiesa di Stacco, partendo dall'abitazione.

Al caro Franco porgeremo per la cremazione.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18 in Chiesa.

Il ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo e la Casa Mortuaria

Sedegliano, 15 febbraio 2025

Onoranze Funebri Tomasella
Tel. 0432/862617
www.onoranzetomasella.it

È mancata

MARIA TERESA COLAUTTI ved. SUGANINI

di anni

Ne dà il triste annuncio il figlio

La cerimonia martedì 18 febbraio alle ore 15.00 presso la Casa Funeraria Mercatelli in via Tavagnacco 180 a Udine.

Seguirà il cremazione

Si ringraziano quanti vorranno onorarla

Udine, 16 febbraio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI
MONUMENTI FUNERARI MARCHETTI

BEPPINA CUBERLI ved. CASARSA

di anni

Le sorelle Daniela con Ugo, le sorelle Nives Nino e Carolina con le rispettive famiglie, gli amati nipoti Giovanni, Nicolò, Filippo e Camilla ed parenti tutti

I funerali si terranno martedì 18 febbraio alle ore 9.30 presso la Chiesa di Ara Grande con partenza dalla Casa Funeraria Marcuzzi Tricesimo.

Il fiore Rosario sarà recitato lunedì 17 febbraio alle ore 18.30

Si ringrazia di vivo cuore tutto il personale della Casa di Riposo Nobile de Piccoli di

Ara Grande, 16 febbraio 2025

O.F. Marcuzzi Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.marcuzzitricesimo.it

Circondato dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, si è spento

ANNA GIACOMINI ved. VERONA

Del profondo del cuore lo annunciano i figli Luciana ed Emanuele, la nuora, il genero, le adorate nipoti Cinzia, Veronica ed Erica, la sorella, il cognato, nipoti e parenti tutti

I funerali si terranno martedì 18 febbraio alle ore 15, nella chiesa di Stefano in Rivara, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Torrazza, dove potranno salutarla da lunedì 17 febbraio.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico ed infermieristico per la

Mezzano in Rivara, 16 febbraio 2025

Benedetto Casa Funeraria Pompe Funebri
Fiorentin, Via Udine 19
www.benedetti.com

Ha raggiunto il suo ANGELO la mamma

LUCIANA LUPIERI ved. ROSSI

di anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Miriam con Emanuele, il figlio Carlo con Patrizia, i nipoti

Il funerale avrà luogo martedì 18 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa di Ruscello, partendo dall'ospedale di San Daniele.

Seguirà la cremazione

Un ringraziamento particolare al personale del centro diurno di Majano.

Ruscello di San Vito di Fagagna, 16 febbraio 2025

Agenzia Onoranze

È mancata all'affetto dei suoi cari

LEDA STURAM in CARUZZI

di anni

Ne danno il triste annuncio il marito Giancarlo, i figli, Mirella e parenti tutti

Si ringraziano quanti vorranno onorarla

Cussignacco, 16 febbraio 2025

Onoranze [illegible]

LUCIANO ZAMPA

di anni

Ne danno triste annuncio la moglie Graziana, figli Luca e Stefano, le nipoti Angela e Nicoletta, gli adorati nipoti Silvia e Marco, la sorella Nicolina e tutti i loro cari

I funerali avranno luogo martedì 18 febbraio alle ore 15 partendo da Chiasa per raggiungere il Paglarizza, con partenza dalla Casa Funeraria Mercatelli Tricesimo.

Paglarizza, 15 febbraio 2025

O.F. Mercatelli Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mercatelli-tricesimo.it

ANNIVERSARY

ROSANNA PARONI in BERLAI

Nel primo anniversario della sua scomparsa, il marito Eleonino assieme ai famigliari, la ricordano a coloro che hanno avuto modo di conoscerla e apprezzarla.

Martignacco, 15 febbraio 2025

I.F. Fabris

LUIGINO CONTARDO

anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, figli Marco e Luca con Gi[illegible] nipoti Lorenzo ed Eleonora e parenti tutti

I funerali avranno luogo domani, [illegible] 7 febbraio alle ore 11.00 nella [illegible]

Avella di Buja, 16 febbraio 2025

OF BORGO CASA FUNERARIA
Buja

MAFALDA FLOREANCIG ved. RONDI

di anni

Ne danno il triste annuncio il figlio [illegible]

[illegible]

Ospedaletto, 16 febbraio 2025

O.F. [illegible]

LUCIANO MONTINA

di 87 anni

Ne danno l'annuncio i figli Marinella con Dario e Franco con Marinella, le [illegible] di Vienna dal Judho, amanti della Jacobs [illegible]

La salma è [illegible]

Cerneglons, [illegible]

GINO SIRCH

di anni

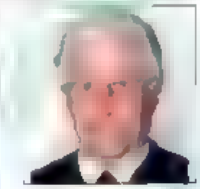
Ne danno il triste annuncio figli e parenti tutti

I funerali avrà Luogo martedì 18 febbraio alle ore 14.30 nella Sala Pe[illegible] di Remanzacco, partendo dall'[illegible]

[illegible] mara lunedì 17 febbraio alle ore 18.30

Fiumicello, 15 febbraio 2025

Onoranze Funebri [illegible]
www.onoranzefunebri[illegible].it



VALERIO URSELLA

di [illegible] anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Mauro, la nuora Rossella, gli amatissimi nipoti Vanessa, Filippo con Igor e Martina, la figlia Morena, la nipote Laura con Enrico e la pronipote Stella e parenti tutti

[illegible] luogo [illegible] febbraio alle ore 11.00 nel duomo [illegible]

Si ringraziano quanti vorranno partecipare

Santa Maria di Buja, 15 febbraio [illegible]

[illegible]
Buja [illegible]
www.onoranzefunebri[illegible].it

ROSALIA ZARDINI ved. MAJRO

[illegible]

Lo annunciano addolorati la figlia Laura, il genero Guido, le nipoti Carla [illegible]

[illegible]

Si ringraziano anticipatamente quanti [illegible]

Martignacco, 16 febbraio 2025

I.F. Mercatelli [illegible]

Numero Verde
800-504940

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per le dettature dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere presso un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore ART. 119 T.U.L.P.S.

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord-est multimedia

LE LETTERE

Rapporti di forza

Politica e giudici

Gentile direttore
non ho fatto a tempo a pensare lo che qualcuno ha già gridato che sta il governo a sce gliere i giudici. Infatti, nemmeno l'ultima decisione della magistratura sui 43 migranti è piaciuta all'esecutivo il quale auspica a spostata la giurisdizione dai Tribunali alle Corti d'appello che questa volta il centro di accoglienza albanese sarebbe stato illegalmente popolato di migranti destinati al rimpatrio. Ma i giudici del Tribunale di Roma, che le due volte precedenti non avevano convalidato il trattenimento in Albania, hanno indossato la toga di consiglieri di Corte d'Appello e hanno sospeso il giudizio in attesa che la Corte di giustizia europea (Cgeì si pronunci sui criteri che fanno di una nazione un paese sicuro, per riportarvi migranti ai quali non sia stato riconosciuto il diritto d'asilo. Per la terza volta i trattenimenti non sono stati convalidati.
Il Parlamento è stato preso in giro e chiamano politici umiliati. E riparte così lo scontro con i magistrati, accusati di voler fare politica e di decidere loro, in questo caso, le politiche sull'immigrazione, con l'invito, molto originale, che se vogliamo governare, allora ci candidiamo alle prossime votazioni. Ripartono pure le ipotesi di modifiche legislative. La prima volta era stato rilanciato l'elenco dei paesi sicuri, vista la pervicacia dei magistrati. Ora il Tribunale è stato tartassato: approvare un integrazione a un decreto legge del 2017 in materia di protezione internazionale, spostando la competenza dal Tribunale alle Corte d'Appello sulla convalida o meno del provvedimento con il quale il questore dispone il trattenimento del richiedente protezione internazionale. E poiché nemmeno questo nuovo intervento ha sortito l'effetto desiderato, ora si ventila l'ipotesi di fare in modo che non siano certi giudici a valutare tali provvedimenti. Vedremo.
Intanto semplicemente vorrei osservare che il governo, nel momento stesso in cui esaspera lo scontro con i magistrati che adottano decisioni non in linea con le sue aspettative e decide subito dopo di modificare le leggi che quei magistrati hanno applicato, dimostra plasticamente che avevano tutto il diritto e ragione. Altrimenti che bisogno ci sarebbe stato di cambiare la legge per inventarne una nuova, che i magistrati avrebbero dovuto applicare nel verso auspicato dal governo?
Se i magistrati avessero sbagliato nell'applicazione della legge, non sarebbe stata la legge [illegible]
La decisione e questo risultato lo si sarebbe forse potuto ottenere, presentando i previsti ricorsi ai superiori gradi di giudizio. Se invece il governo scrive di modificare retroattivamente le norme che i giudici hanno applicato, implicitamente riconosce che erano sbagliate e che si è inteso modificarle per ottenere una diversa decisione.
Ci si chiede quindi molto retoricamente perché aprire uno scontro contro un avversario, la magistratura, che ha agito correttamente in applicazione delle leggi e dei regolamenti che il potere politico varò? Si osserva poi, commentando le modifiche legislative, le correzioni procedurali e gli spostamenti di giurisdizione, che il risultato non è cambiato: continuano a essere adottate decisioni non in linea con le attese del governo.
La conseguenza che io trarrei allora è quella esposta all'inizio: serve una modifica della Costituzione, che permetta al governo di scegliere i giudici invitandoli, prima di andare in ufficio, di passare a palazzo Chigi (o inoltrare una pec, se non vi è di Roma) onde ricevere le istruzioni sui contenuti delle decisioni da assumere. E così non vedremo più la presidentessa del Consiglio Giorgia Meloni presentarsi in Tv a stretto brano un avviso di garanzia (non era un avviso di garanzia) che un giudice comunista (non era un giudice comunista) le ha mandato a letto a qualche altro ministro perché sospettati di avere commesso reati. E i giudici potranno tranquillamente trascorrere il fine settimana dai loro cari utilizzando per il ritorno a casa quei voli di stato per i quali presumo trasportare ricercati anche solo una volta non potrà [illegible] apprezzare una decisione [illegible]

Mario D'Adamo [illegible]

Lettera

Sull'intelligenza artificiale

Gentile direttore
uno sguardo da incompetente e ignorante alla intelligenza artificiale sta dovere: ma do [illegible] davvero?
Si dice che a questa realtà nessuno oramai può sfuggire, o invece fa parte di quelle utopie travasanane [illegible] che vengono alleviate dai grandi gruppi scienza industria. Sicuramente viviamo in una polocrimia cosmica, con una varietà di saggezza colta o profana, dove agire per capire si rischia di paragonarci alle ghiandole che becchettano nel campo in cerca di cibo senza nessuna strategia razionale: una becca là, una becca là. Insomma il nostro cercare [illegible] quale è la giusta strada è un patchwork dove raccapezzarsi è davvero complicato. Però rimane sempre valido il monito di Terenzio "Homo sum, humani nihil a me alienum puto" (Sono un essere umano e niente di ciò che è umano ritengo estraneo).

Giuseppe Mercuzzi
Ampezzo (Ud)

Al direttore

«Grazie al reparto di oncologia»

Gentile direttore
grazie a tutti gli addetti al reparto oncologia di Udine. Un affettuoso grazie meritato per mille motivi, ma la cosa che mi ha [illegible] [illegible] th, la devozione e il rispetto per i pazienti (cito facili) avuti con affetto. Una cosa che aiuta e migliora tutti. Pazienti, operatori, bravi! Siete sulla giusta strada.

Paolo Miotti [illegible]

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute. La redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è:
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Festa per le 94 candeline di Antonietta

Domenica 10 febbraio nella Baita di via Brazzà 9, è festeggiato il 94° compleanno di Antonietta Monzo Menosso, sostenitrice del Gruppo Alpini Udine Sud. Foto inviata da Antonino Pancotto.

In ricordo di Roberto Comuzzi di Tavagn[illegible].co

Recentemente è improvvisamente mancato un "brut fanten di Tavagnà", Rober[illegible] Comuzzi. Riceviamo questa foto e questo testo da Alessandro, Carlo, Ezio e tutti i suoi compa[illegible] dell'Udinese Bevilacqua della stagione sportiva 1971/72. «Con u[illegible] scrivono [illegible] abbiamo avuto il privilegio di percorrere un pezzo della nostra giovinezza, dai 17 ai 21 anni, giocando a calcio nella stessa squadra e poi insieme ancora [illegible] amicizia cementata sui campi di calcio. Caro Roberto, ci siamo sentiti per gli auguri di Natale e per fissare la data dell'ormai [illegible] incontro conviviale tra vecchi compagni di squadra con quell'affinità di vedute, la stima e il rispetto si sono rafforzati con gli anni. Desideriamo farti sapere quanto ti abbiamo stimato e voluto bene, soprattutto per quel tuo carattere apparentemente [illegible] e schivo ma che celava una grande generosità e attenzione per chi ti era vicino, nello spogliatoio, prima della partita, stavi in silenzio, quasi in disparte ma per noi eri una presenza importante che ci trasmetteva fiducia ed energia. Oltre ai tuoi piedi educati e piacevole la tua umiltà e il tuo rigore morale e la serietà nell'affrontare momenti complessi con lo sguardo deciso da vero "leader con il numero 10 sulle spalle" con poche ma calibrate parole dove il tuo mantra era uno solo "Dai ragazzi qui bisogna [illegible]". E lo in quel gioco e soprattutto in quell'ambiente non sempre facile per chi pratica la lealtà e correttezza, hai lasciato una impronta [illegible] rimanente dal punto di vista tecnico ma soprattutto del punto di vista etico e morale. Caro amico ci piaceva ritrovarti nei nostri vari incontri ristretti, e [illegible] l'amicizia che ci lega, avremmo voluto ancora ricordare a gioire assieme nel rammentare le amenità di quel periodo e rivederti con il tuo sguardo, apparentemente disincantato, ma pronto a intervenire in modo tranchant[illegible]. Terremo sempre in serbo quello sguardo indicatore di serietà e dirittura morale ma anche di grande affetto verso chi ti stava vicino. Sei stato, per noi, una dolorosa perdita e ci sentiamo tristi ma con la consapevolezza che saprai farti valere e rispettare in ogni luogo dove sarai". Posse in pas Rob[illegible] Mandi. In foto la Formazione Ufficiali dell'Udinese 1971/72, che ha calcato [illegible] on passione ed entusiasmo la polverosa arena di quel campo di gioco posto all'ombra della cupola del Tempio Ossario di Udine. Roberto Comuzzi è il secondo da sinistra, accovacciato.

ROMA

[illegible]

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

L'EUROPA, I GIOVANI E IL LINGUAGGIO

Estremismi

Dove va l'Europa e gli elettori giovani

Una Commissione Europea [illegible] nazionalisti europei e seguendo il [illegible] no dell'Europa nel XXI secolo.

Nell'ultimo giorno a Madrid [illegible] dei principali partiti socialisti europei [illegible] Europa [illegible] Libertà [illegible] Europa [illegible] Europa [illegible] Europa

SPORT

Banca 360 FVG
banca360fvg.it
Totalmente FVG.

Udinese

Parte la volata

Con l'Empoli oggi la prima di tre partite per chiudere il conto con la salvezza Runjaic dovrebbe riproporre il 4-4-2 che ha strappato un pareggio a Napoli

Kristensen e Atta potrebbero comporre la catena di destra oggi contro l'Empoli come a Napoli. Thauvin parte dal reparto avanzato con Sanchez (a metà a destra) probabilmente ancora in panchina

Pietro Oleotto UDINE

Da una parte il 4-4-2 inverito che napoletana, dall'altra la voglia di coinvolgere nel progetto Alexis Sanchez. Ma la vera missione di Runjaic e compagni, che già oggi contro l'Empoli in quella che sembra una mini-volata vuole mettersi in tasca già a febbraio, con tre mesi di anticipo la salvezza, obiettivo che gli aveva prospettato la società a fine scorso giugno al momento dell'ingaggio. Ricordate? «Il prima possibile. Beh, tra la sfida di questo pomeriggio ai Rizzi, quella della prossima settimana a Lecce e la successiva in casa con il Parma ce ne sono 9 in palio da raggiungere i 30 in classifica.

LE CHIAVE

Tutto semplice. Sulla carta, perché le motivazioni delle avversarie coinvolte nella zona "bollente" della graduatoria adesso possono davvero stravolgere i pronostici. Soprattutto contro una squadra come quella di mister Kosta che ha dimostrato di poter mettere sul campo un calcio di un'altra qualità. La macchina non ha mai smesso di correre, stanchezza, rendimento e proprietà. Questione di mentalità. La scorsa domenica ha messo davvero in difficoltà la capolista al Maradona, giocando una partita alla pari, fatta di spirito di sacrificio e intensità. L'aveva fatto anche al Friuli contro Allegri, per poi soccombere per pochi gli contro l'Empoli in quella che sembrava una mini-volata per mettersi in tasca già a febbraio, con tre mesi di anticipo la salvezza, obiettivo che gli aveva prospettato la società a fine scorso giugno al momento dell'ingaggio. Ricordate? «Il prima possibile. Beh, tra la sfida di questo pomeriggio ai Rizzi, quella della prossima settimana a Lecce e la successiva in casa con il Parma ce ne sono 9 in palio da raggiungere i 30 in classifica.

Thauvin a destra e Sanchez attaccante e l'alternativa vista già con il Venezia

mento no, sotto il profilo dei numeri che producono punti col contagocce da troppo tempo. Dall'inizio dell'anno solare in particolare, cominciato con un pareggino a Venezia e una bruciante sconfitta nella tana del Castellani contro il Lecce. Da allora un solo punto in quattro partite, ma le avversarie affrontate si chiamano Inter, Bologna (pareggio), Juventus, Milan. In somma chiedere di più agli uomini di Cioffi deve pure sottolineare per onestà che il cammino della squadra di D'Aversa nel girone di ritorno non è stato semplicissimo

LE NOVITÀ

Mister Kosta quale farà be[illegible] mantenere [illegible] che perdeva [illegible] stagione anche contro l'Empoli che ha gli uomini contati in difesa, considerando gli infortuni di Ismajli e Viti, ma che è un complesso aggressivo e capace di dettare ripartenze importante con il proprio reparto offensivo e sulle corsie laterali. Per ciò l'Udinese potrebbe riproporre il 4-4-2 fatto di densità in mediana [illegible] esterni offensivi capaci di convergere al centro, come Atta a destra ed Ekkelenkamp dal altra parte. L'alternativa sarebbe l'inserimento esterno con Lucca e Sanchez [illegible] una soluzione provata con il Venezia, senza però risultare convincente. In mezzo la coppia Karlstrom-Lovric, alle spalle Bijol-Solet con Kristensen a destra e Kamara a sinistra, in linea per proteggere la porta di Sava. Variabile a centrocampo Payero, sulle fasce da tridente Ehizibue più del marocchino Zarraki. [illegible] tre [illegible] un [illegible] parte [illegible] da non trascurare.

In serie positiva con i toscani da sei incontri

Due vittorie e quattro pareggi per l'Udinese negli ultimi sei incroci con l'Empoli. Per rintracciare un successo dei toscani bisogna andare al 6 dicembre 2021, quando ci [illegible] Castellani. L'ultimo blitz risale al 19 settembre 2015 allora i gol di Paredes e Maccarone ribaltarono la Zebretta di Colantuono che era passata in vantaggio con Duvan Zapata. Le ultime tre sfide più recenti in campionato sono finite in parità e fanno parte delle 14 in totale 13 le vittorie dell'Udinese, 8 quelle dell'Empoli.

Il segno "X" ha un peso anche nella fotografia del momento delle squadre di Runjaic che ha pareggiato quattro delle ultime sette partite di campionato (due pari per completare il conto, incluse le due più recenti con Juventus e Milan.

PO

STADIO FRIULI - BLUENERGY STADIUM, ORE 15

Arbitro: [illegible] di Roma
Var: [illegible] Chiavari
Assistenti: [illegible]
Quarto ufficiale: [illegible]

L'AVVICINAMENTO

D'Aversa punta sulla personalità «C'è la volontà per fare risultato»

«C'è la volontà per fare risultato contro una squadra che sta bene ed è decima in classifica». Roberto D'Aversa vuole tornare dal Friuli con qualcosa in tasca. L'ha confessato senza troppi giri di parole ieri, prima di imbarcarsi alla volta di Udine. D'altra parte l'Empoli sarà anche una delle [illegible] quattro sconfitte [illegible] nelle [illegible] cinque giornate [illegible] ha mai dato l'impressione di essere in disarmo. «Credo che i ragazzi in tutte le partite siano entrati in campo con la consapevolezza del risultato» ha spiegato il tecnico degli azzurri di Toscana prima di mettere [illegible]. «Non dobbiamo commettere certi errori perché da questo momento possono costare caro».

Il tecnico Roberto D'Aversa

Parlando [illegible] sulla squadra di Kosta Runjaic, il tecnico dell'Udinese ha raccolto un pa-

PALLONE IN PICCOLE

Premier, il City stravince contro il Newcastle

Sconfitta sul campo del Fulham nella 25ª giornata della Premier per il Nottingham Forest (2-1) che resta terzo in classifica ma si vede avvicinare (-3) dal Manchester City di Guardiola che stravince netto lo scontro diretto in chiave Champions col Newcastle (4-0). Oggi (15.30) la capolista Liverpool ospita il Wolverhampton.

Pari Real, ma l'Atletico non piazza il sorpasso

Frena il Real Madrid bloccato sul campo dell'Osasuna (1-1) nella 24ª giornata della Liga. Blancos avanti con Mbappé, pari dei padroni di casa nella ripresa con un gol del 33enne Budimir su cross di Catena. L'Atletico Madrid non sfrutta l'occasione per piazzare il sorpasso in vetta pareggiando in casa (1-1) con il Celta.

ANDREA CODA. Il doppio ex anticipa i temi di questo pomeriggio a Bluenergy Stadium «Prevedo un confronto molto aperto e ricco di gol con l'Udinese che vuole confermarsi»

«L'Empoli sarà affamato Uscirà una partita pazza»

STEFANO MARTORANO

«Può uscire una partita pazza, molto aperta e ricca di gol, con l'Empoli affamato di salvezza che vuole riconfermarsi». La previsione arriva direttamente dalla Toscana, dove Andrea Coda, ex di turno, è pronto a ritrovare il gusto del gol contro il club che lo lanciò nel grande calcio. Lo contano di fronto con l'ex difensore di Bologna, Udinese e Monaco, classe 1987.

Coda, come e da dove nasce il suo pronostico?

«Dall'onda lunga dell'entusiasmo che accompagna l'Udinese da Napoli in poi e dalla voglia dell'Empoli che deve cominciare a raccogliere per quanto vorrà. L'Udinese vorrà giocare la sua partita, l'Empoli vorrà giocare la propria e si affronteranno due squadre di D'Aversa che non rinunciano a fare la partita giocata su entrambi i fronti, con una possibile differenza nel quarto d'ora finale: la settimana in più per l'Udinese».

Allora Runjaic propone il 4-4-2 con Sanchez e Lucca in attacco e Thauvin esterno, mentre a Napoli sono state proposte due mezzali come esterni.

«Stiamo subito il falso mito del modulo: bisogna fare un gol in più o un gol in meno rispetto al collettivo che è la vera differenza in grado di fare la differenza. Conta la collocazione in squadra, la connessione come predica Runjaic, anche perché se i nove due in campo non fanno ciò che devono salta tutto».

D'accordo, ma l'Udinese sembra più equilibrata con la difesa a quattro.

«A Napoli avrebbe potuto mettersi a sedere opponendo a tre, ma non sarebbe cambiato nulla perché è stato il blocco squadra a creare difficoltà, non solo Solet o Bijol. Se non hai le punte che lavorano bene e indirizzano i centrocampisti che vengono dietro puoi giocare anche in cinque dietro che vai lo stesso in difficoltà (esempio in gioco lo offre l'Atalanta dove Gasperini parte col 3-4-2-1 accettando l'uno contro uno a tutto campo, anche in difesa, ndr) e devono fare la loro parte».

Coda, quali insidie porta l'Empoli?

«In campionato l'esperienza di fare risultato perché, anche nelle ultime cinque non corrisponde a quanto prodotto sul campo dove D'Aversa ci ha abituato sempre bene le sue squadre, dotandole di organizzazione e bel gioco. Poi va detto che ci sono giocatori tecnicamente validi e forti come Colombo, che è un torello, e lo stesso Fazzini. Rispetto l'Empoli che affronterà contro il Napoli, ci sono giocatori che sono arrivati a gennaio e che hanno qualità importanti».

L'Udinese invece?

«Mi piace tantissimo Lucca, Napoli non è mai facile giocare per l'ambiente, per la grande spinta che sa dare la piazza, tenere il campo con personalità».

Vincendo in casa con l'Empoli, la Salernitana metterebbe la salvezza nel mirino.

«Non deve partire l'obiettivo perché ci sono ancora tante partite, non bastano tre vittorie e un pareggio. Tutte le squadre che quando erano in lotta salvezza, perché se fai tre settimane [illegible] la classifica è 49 punti a [illegible] prospettive, anche se io ricordo ancora quando Rudolph disse a Sky che mancavano ancora due punti alla salvezza ed eravamo all'ultima giornata. Poi facemmo quella [illegible] a Verona, vincendo anche per 4-3 [illegible] Napoli e senza pressione».

A proposito del suo ex compagno, Sanchez sta facendo fatica. Se l'aspettava?

«Se si rimette in pista bene dal punto di vista atletico [illegible] trasportare [illegible] la partita in due. Adesso soffre ma credo che si sarà primo aspetto che non può fare le cose che faceva quindici anni fa. La stagione [illegible] in modo diverso [illegible]

Mentalità

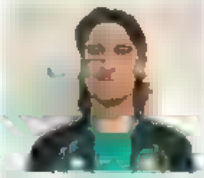
«Contano la squadra e la convinzione con cui predica Runjaic oppure salta tutto»

Rivali

«I tre soli punti nelle ultime cinque non corrispondono a quanto prodotto»

Mister Kosta Runjaic dovrebbe puntare ancora sul 4-4-2

Il club Auc di Fagagna porta ancora il suo nome



Ha ancora moltissimi amici in Friuli Andrea Coda, da cui prende il nome l'Udinese Club Fagagna presieduto da Bepi Marcon. Tutto merito dei rapporti intessuti dal 2006 al 2013, gli anni di permanenza in bianconero prima del ritorno nella stagione 2014-'15, dove non scese mai in campo. Prima, invece, Coda è stato partecipe della cavalcata bianconera con Francesco Guidolin in panchina di comando vestendo per 153 volte maglietta arcinota. L'Empoli lo aspetta dunque per la terza con 79 presenze dal 2004 al 2006. Attualmente Coda gioca e allena ancora in Prima categoria con la maglia dell'Aglianese.

S.M.

OFFICINA DEL BIANCO
UN'ASSISTENZA TUTTA FRIULANA
SERVIZIO SOCCORSO H24
PER INFO MARCO AL 3203516222 ANCHE DI NOTTE, NEI WEEKEND E NEI GIORNI FESTIVI
CARROZZERIA CONVENZIONATA
AFFIDIAMO LA TUA VETTURA A NOSTRI PROFESSIONISTI METTIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE UNA CABINA DI VERNICIATURA E UN BANCO DI RISCONTRO UNIVERSALE
AUTOFFICINA MECCANICA
OFFRIAMO UN SERVIZIO DI OFFICINA ALL'INTERNO DI AGNOSI COMPUTERIZZATO E ATTRAUTO CENTRO REVISIONI OMMISTA

Il male minore

Massimo Marotti

Tre mesi di squalifica. Jannik Sinner prima di arrivare a un processo fissato per il 17 aprile che sarebbe stato devastante da un punto di vista mediatico, ha patteggiato con la Wada uno stop di tre mesi. Il tennista azzurro e i suoi avvocati hanno scelto il male minore e sotto sotto c'era la smania da parte del direttivo interessato di mettere fine a una vicenda estenuante quasi un anno e ci sarebbe voluto ancora qualche tempo prima di concludere un procedimento che avrebbe potuto portare a prendere una decisione solo alla fine dell'anno - le parole di Sinner -. Più sempre scorretto di essere responsabile del male

Jannik Sinner, 23 anni

Sinner si ferma da subito, anzi la squalifica è di fatto partita il 9 febbraio e terminerà il 4 maggio, giusto in tempo per partecipare agli Internazionali d'Italia (7-18 maggio). Non potrà allenarsi fino al 13 aprile se non in una struttura privata e con sparring partner che non siano tesserati e nessuna federazione.

Ora che il verdetto è arrivato sono altri i numeri che fanno interessare maggiormente e guardano la posizione di numero 1 al mondo. Sinner salterà il torneo di Doha (si parte domani e Berrettini ha pescato al primo turno Djokovic) e i tre Masters 1000 di Indian Wells, Miami, Montecarlo e Madrid. Perderà i 1000 punti di Miami, dove è secondo anno vinse. I 400 della semifinale di Montecarlo e i 200 dei quarti di Madrid. Questo significa che alla scadenza della squalifica si ritroverà con 9730 punti nel ranking Atp. Per superarlo in questo arco di tempo Zverev dovrà raccogliere [illegible] 545 punti mentre ad Alcaraz ne serviranno 1.720. In sostanza, le probabilità che Jannik si presenti a Roma Italico ancora da n° 1 [illegible] salite. —

TORNEO DI DOHA

Errani e Paolini vincono il doppio

Sara Errani e Jasmine Paolini hanno vinto il torneo di doppio Wta 1000 di Doha. Le azzurre hanno superato in due set con il punteggio di 7-6, 7-6 (12-10), la cinese Xinyu Juang e dalla taipanese Fang-Hsien Wu.

IL COMMENTO

FABRIZIO BRANCOLI

Quando tornerà, vincerà

Le carte [illegible] per [illegible] Sinner era da evitare [illegible] per ottenere una soluzione piena [illegible] anche per la Wada era del tutto accettabile contro [illegible] dominante e corretto, che non aveva fatto niente di [illegible] vantaggio e [illegible] vantaggio di questa cosa [illegible] strategy dei tre mesi [illegible] stop sono [illegible] Un vantaggio risiede [illegible] nel calendario, nessuno Slam è stato [illegible] toccato in questa sentenza. Il diretto interessato perde 4 Masters 1000 ma sarà [illegible] in campo [illegible] tutti gli appuntamenti cruciali della stagione: ad [illegible] offrizione un rientro [illegible] a Roma, dove l'attesa [illegible] per [illegible] evento planetario. Gli svantaggi sono [illegible] morale, nel fatto che sempre una squalifica è, con l'ammissione di una colpa, anche se si sottolinea bene che nel [illegible] doping non c'è stato alcun beneficio [illegible] dovesse non c'è stato alcun beneficio competitivo.

[illegible] per errori altrui, comunque [illegible] affine a evitare. C'è un credito [illegible] volontario nell'immagine complessiva di un ragazzo limpido, educato e serio. In [illegible] epoca come questa, con la sottocultura brutalmente semplificatoria di tanti utenti, soprattutto [illegible] certo sottobosco [illegible] consolidata una famiglia sociale che si incarna [illegible] sarà applicazione, e talvolta sulla malignità. Danno del doping a chi non lo è, perché rifiutano le complessità e semplificano non studiano. L'immagine di un fuoriclasse è importante anche nel peso economico: l'azienda Sinner nel 2024 ha [illegible] 52,3 milioni di dollari dei quali 2 di sponsorizzazioni. Questo quindi tre tribunali, quello [illegible] attività. Il primo è quello [illegible] il secondo [illegible] sportivo e il terzo è quello degli investitori. Sarà interessante [illegible] il terzo. Ma [illegible] quanti sport con Sinner vedremo nei tre mesi di "volo interdetto"; vedremo se sarà esposto o sospeso nell'immagine più collettivo del tennis. Ma alla fine tornerà. E vincerà. —

LAZIO (4-2-3-1) [illegible] 5 [illegible] Lazzari sv [illegible] Guendouzi 6, Rovella 6 [illegible] Isaksen 7 (37' st Tchaouna sv), Pedro 6,5 (37' st Noslin 7), Zaccagni 6, Castellanos 6 (27' st Nicolussi 5) All. Baroni

NAPOLI (3-5-2) Meret 5,5; [illegible] 5,5; Buongiorno 6 (27' st Politano 7), De [illegible] Di Lorenzo 6, Anguissa 6, Lobotka 6, McTominay 6,5, Mazzocchi 6 (27' st Marin sv), Raspadori 7, Lukaku 6, [illegible] Conte

Arbitro [illegible]

Marcatori [illegible] 13' st Lukaku, nella ripresa al 10' Marusic (Laz), al 42' Isa

ATALANTA (3-4-2-1) [illegible] 6; [illegible] 6, Kossounou 6, Djimsiti 6,5, Carnesecchi 6 (17' st Palestra 6), Sulemana 6 (29' st De Ketelaere 6), Pasalic 6, Ederson 6,5; [illegible] 6,5 (1' st Maldini 6), Ruggeri 5; Samardzic 6 (1' st Cuadrado 6,5), Pasalic 5 (17' st Y. Maldini 6), Lookman 6,5 (1' st Scamacca 6)

CAGLIARI (4-5-1) Caprile 6,5; Zappa [illegible] 6, Adopo 6,5, Mina 6, Dossena 6,5; [illegible] 6,5 (34' st Makoumbou 6), Deiola 6,5, Obert 6,5 (1' st Marin sv), Felici 6,5 (22' st Gaetano 6), Piccoli 6 (46' st Pavoletti sv), Kilicsoy sv All. Nicola

Arbitro [illegible]

Il rumore di Drache e vasco i gol del 2-2 per la Lazio

MILAN (4-3-3-1) Maignan 6; Calabria 6 (1' st Emerson 7), Thiaw 6,5, Gabbia 6,5, Hernandez 6, Musah 6, Fofana 5,5 (27' st Pulisic 6), Sottil 5,5 (1' st Leao 6,5), Reijnders 6, João Felix 6 (42' st Terracciano sv), Gimenez 7 (37' st Abraham sv). All. Allegri

HELLAS VERONA (3-4-2-1) [illegible] 6; Faraoni, [illegible] 5,5, Dawidowicz 5,5, Bradaric 5,5, [illegible] 5,5, Serdar 6, Duda 6, Ngonge 5,5, Bernede 5,5 (1' st Suslov 6), Lasagna 6, Sarr 5,5 (27' st Orban sv), Mosquera sv (1' st Ajayi 6). All. [illegible]

Arbitro Il fischietto di Roma 1

Marcatore Nella ripresa al 33' Gimenez

Il punto

Venerdì

[illegible]

Oggi

[illegible]

Domani

[illegible]

La classifica

Napoli 56 punti; Inter 54; Atalanta 51; Lazio [illegible]; Juventus 43; Fiorentina 42; Bologna 40; Milan 39; Roma 34; Torino 33; Udinese 28; Genoa 27; Cagliari 25; Lecce 24; Empoli 23; Como 22; Empoli 21; Parma [illegible]

CALCIO - SERIE A

Napoli, altro pari con la Lazio oggi l'Inter può andare in testa Vince il Milan, frena l'Atalanta

flotta fatale al Napoli. Due settimane fa i partenopei si erano fatti raggiungere nel finale di recupero dalla Roma (1-1), ieri hanno subito il 2-2 [illegible] Terzo pareggio di fila, considerando anche quello con l'Udinese e oggi l'Inter, in caso di vittoria sul campo della Juventus, metterebbe la freccia operando il sorpasso.

Partita avvincente e verdetto giusto per quello che si è visto. La Lazio [illegible] meglio e ha sbloccato quasi subito il risultato con un sinistro di Isaksen (6'). Il Napoli, che Conte ha inizialmente schierato con il 3-5-2, ha trovato il pareggio con la prima combinazione Lukaku-Raspadori e sinistro di quest'ultimo che si infila tra le gambe di Provedel (11'). Il Napoli è partito meglio nella ripresa anche se la più clamorosa palla gol è capitata sul [illegible] Lazio [illegible] messo alto da buona posizione (55'). Conte ha aumentato il peso del suo motore inserendo Politano per Buongiorno e tornando al 4-3-3. Proprio su una iniziativa del neo entrato è arrivata la sfortunata autorete di Marusic (64'). Immediata la replica della Lazio con una sventola di Zaccagni che ha trovato l'angolino [illegible] da posizione di fuorigioco. Quando il Napoli sembrava aver messo la partita in ghiaccaia è arrivato il 2-2: palla di Zaccagni per il neo entrato Dia che con un piatto sinistro [illegible] angolo più lontano. Festeggia la Lazio e anche l'Inter che [illegible] primo posto solitario.

Nell'anticipo serale il Milan ha fatto una grande fatica per avere ragione del Verona. Concentrato esclusivamente in partenza sia Pulisic che Leao, [illegible] dal primo tempo. Il portoghese [illegible] ha sostituito nel secondo tempo arriva nel [illegible] pero quando Musah crossa alla mano da buona posizione. Nella ripresa entrano i rossoneri, ma non è che il Milan crea di pericolosità [illegible] ultimo sedici metri. Il gol [illegible] che decide la partita arriva [illegible] una giocata da una qualità nello stretto sull'asse Jimenez-Leao-Gimenez con il messicano che di testa sfrutta l'assist del portoghese.

Rallenta l'Atalanta, un po stanca e forse anche con la testa alla sfida di ritorno di mercoledì [illegible] Bruges. [illegible] Cagliari [illegible] che [illegible] ha creato problemi [illegible] Mina [illegible] Obert [illegible] Zappacosta. Nel [illegible] Caprile [illegible] Nella ripresa due i lampi. Il primo al 15 quando l'Atalanta ha trovato il gol con Brescianini, annullato per un contatto precedente tra Caprile e Posch, il secondo nel recupero su una conclusione del giovane Vlahovic, ma Caprile si è superato deviando il pallone in angolo.

M.M.

SCI ALPINO

Double "vizzero" Shiffrin quinta Della Mea 13ª

Della Mea, migliore azzurra

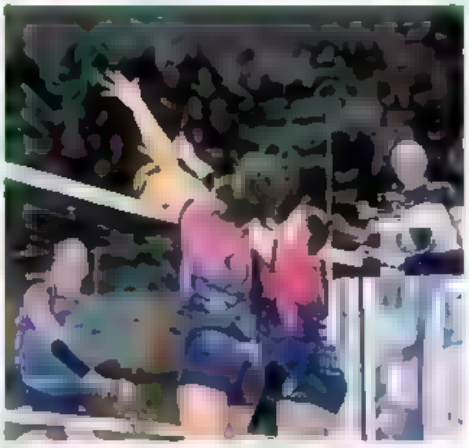
Lo slalom di ieri ha coperto le donne dai Mondiali di Saalbach. Ultima medaglia d'oro assegnata a Camille Rast, vincitrice di pornato in una gara che ha visto protagonista tra le azzurre la friulana Lara Della Mea. Trentesimo posto per lei, migliore italiana tra le atlete al via nella gara tra i pali stretti a 42"02. Podio completato da Wendy Holdener e dall'austriaca Katharina Liensberger già campionessa mondiale nel 2021 a Cortina. Per quanto riguarda le altre italiane in gara, da registrare il 15° posto della Rosatti. Ventunesima Colombo seguita a ruota da Pelerini. Oggi tocca agli uomini. Lo slalom maschile calerà il sipario sulla kermesse iridata capitanata tra le montagne del Tirolo austriaco. Gli azzurri selezionati per la circostanza sono Alex Vinatzer, Stefano Gross e Tobias Kastlunger. —

G.D.R.

Volley: Serie A1 femminile

Vietato sbagliare

Olga Strantzali in ricezione

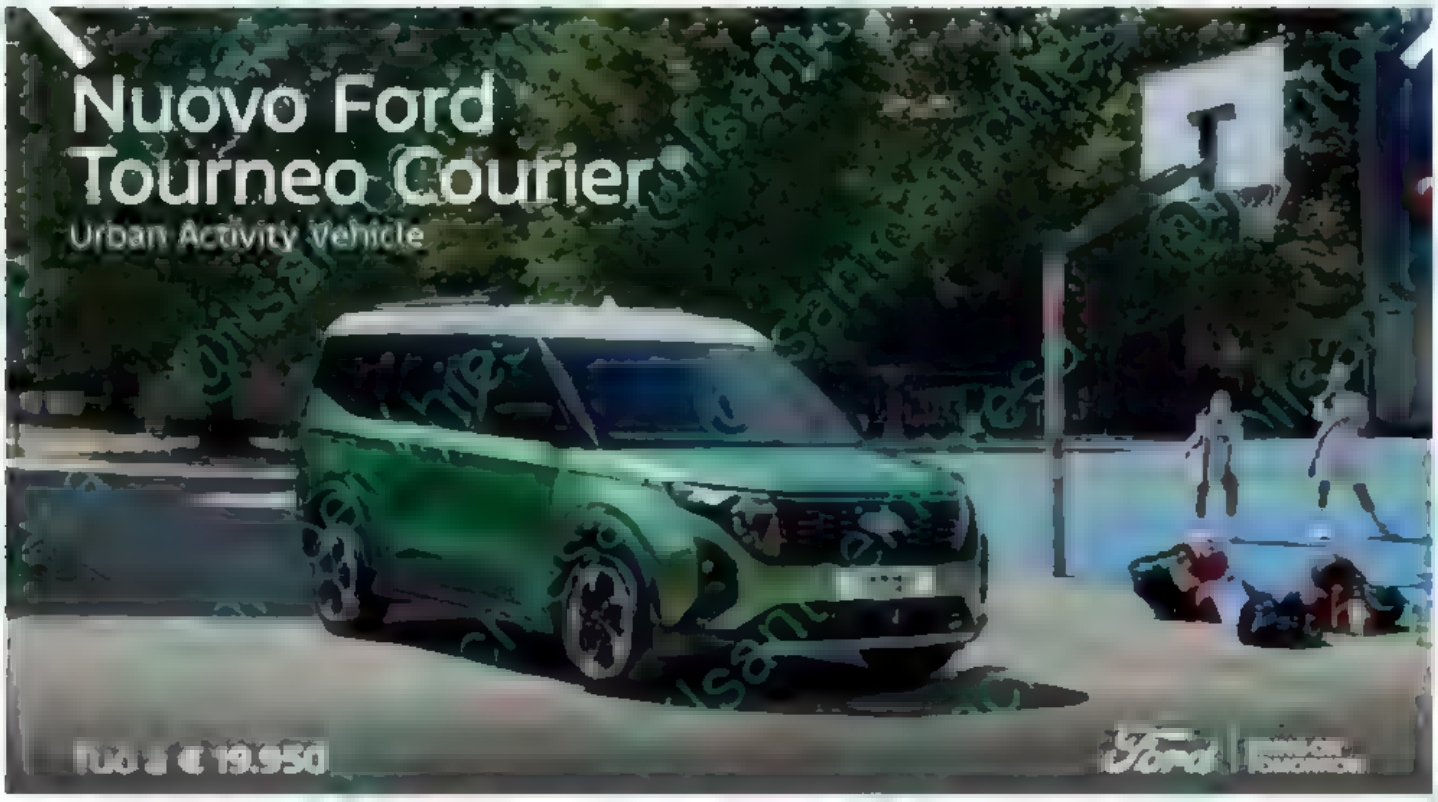


Danese e Storck a muro: oggi serviranno fondamentali

Fare attenzione ai risultati di Firenze e Roma

Oltre a cercare di fare punti a Cuneo e tutti i conti, la Pvg dovrà guardare anche ai risultati delle altre avversarie dirette, che potrebbero in ogni caso tornarle in gioco visto che saranno due le squadre a retrocedere in A2 alla fine del campionato. Saranno importanti, in particolare, gli esiti delle partite di Roma e Firenze, le squadre sulle quali al momento il club friulano dovrà puntare la corsa salvezza. Il fanalino Firenze, che sta attraversando un periodo difficile e che sarà a prossima avversaria delle Pink Panthers, ricevendo [illegible] che occupa la sesta posizione [illegible] l'ultima avversaria della Cda, il 1 marzo. Alla stessa [illegible] ospiterà Perugia. Si tratta di un altro scontro diretto: le umbre hanno gli stessi punti di Cuneo (19) e vedono la salvezza a un passo mentre le giallorosse che che cercano la punta [illegible] tenere l'aggancio.

A.P.



Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia
Infoline 375 5254519

Basket - Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

XAVIER, SERATA DA FESTIVAL PEPE IN CRESCITA

Hickey con l'ex italiano

3 BRUTTINI
Gioca solo 7, fa in tempo a realizzare un canestro importantissimo nel terzo quarto.

8,5 ALIBEGOVIC
Il capitano, anima di Francesco Gabbani, è in clima da Festival e si esibisce in un gran duetto con Johnson per l'ennesimo 15-7 che scaccia la paura.

7 CAROTI
"Lillo" da Cecina vede l'inizio e tante volte di casa: due triple pesanti e intensità feroce.

7 HICKEY
Fa... Tacito dal +4 che fa scorrere i titoli di coda dopo il grande spavento.

7,5 JOHNSON
L'stazione da Festival, sfiora la tripla doppia con 19 punti, 9 rimbalzi e 8 falli subiti. Solidità e concerto.

4 AMBROSIN
2 in... e poco, ma ha il merito di infilare una tripla pesante quando la sfida allunga.

6,5 DA ROS
Rimbalzi, assist, triple quando servono. Riecco il Da Ros che tracolla.

6,5 IKANGI
Serata sotto tono, distante dai consueti standard.

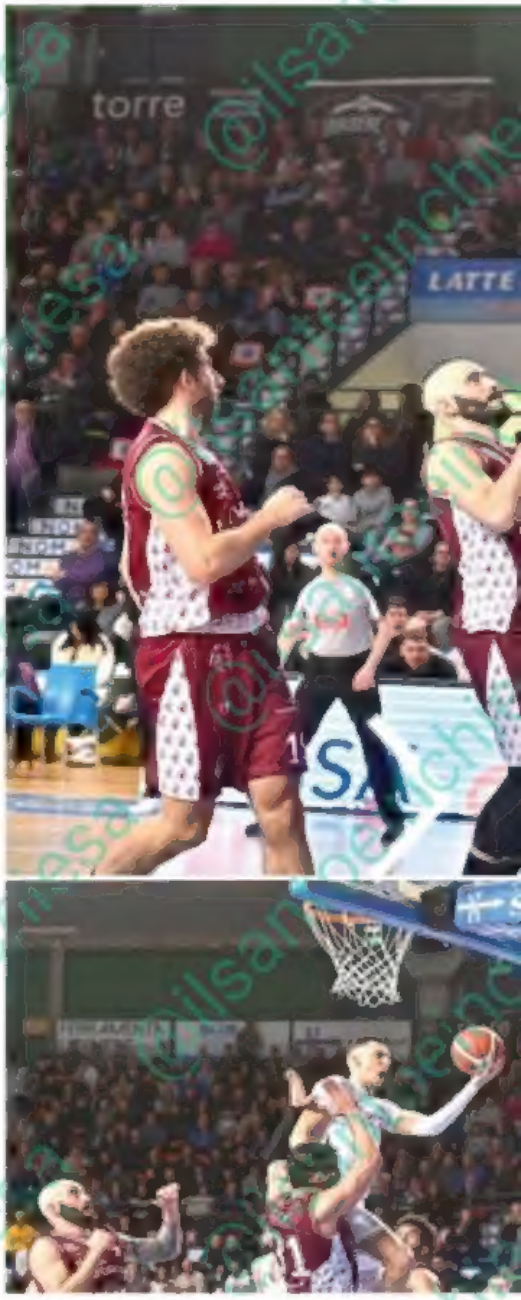
6,5 PEPE
La miglior partita da quando è a Udine. Vista ad inserirsi nei giochi.

6,5 PULLAZI
Rimbalzi (ogni tanto) belli puliti, un ottima base per partire.

6,5 VERTEMATI
Dirige l'orchestra con la consueta lucidità in una partita perfettina, a dispetto della classifica.

L'Apu riparte

Dopo lo stop di Forlì Udine batte Livorno, ma quanta fatica
I toscani sanno vendere cara la pelle fino all'ultimo minuto



Antonio Simeoli, Jesolo

L'Old Wild West resta in vetta con Rimini. Lo fa battendo Livorno al Carnera dopo un'autentica battaglia vinta solo nell'ultimo minuto con grande sforzo, troppa, fatica.

E Rimini, passata indenne sul campo di Cividale, e senza un americano, non ci pensa proprio a mollare le mani dal manubrio della vetta.

Sì, ieri la partita, almeno per i tifosi, è stata così, un occhio al Carnera e uno a Cividale, all'estremo Nord Est passava forse un pezzetto di promozione. E Vertemati se la gioca con Da Ros e Johnson in quintetto con Alibegovic, Ikangi e naturalmente Hickey. Guardare la classifica di Livorno sarebbe deleterio, meglio ricordare la tuonata presa a inizio dicembre, un trentello da mandare a memoria. Lo fa subito Alibegovic con una tripla. La settimana di Mirza è particolare, per la sua somiglianza con Gabbani protagonista a Sanremo, ha avuto un bel daffare a ringraziare tutti dei post sui social. Quello vero canta, ha tegna, ma il 10-2 in avvio è la classica illusione. Livorno, spinta da un manipolo di tifosi, si fa subito sotto. Il una piazza di basket Livorno dove, ad esempio, per un derby con la Pielle in B la scorsa stagione hanno riempito il nuovo palasport da 8 mila posti in un amen. I veterani Filloy e Banks son giocatori, Hooker un buon americano, italiano un ex che se lo fai accendere fa canestro. Risultato: 19-21 per i labronici, Pullazi che entra e ci mette una prima toppa.

Ma alla seconda tripla dell'italo argentino (19-27) ex azzurro tutti capiscono che è meglio concentrarsi su quel che accade al Carnera che sulla sfida in riva al Natisone dove Rimini sta uscendo alla distanza. Pepe (bravo anche in difesa) e Hickey che innesca Johnson di mettono un'altra toppa, anche se Italiano segna qualsiasi cosa tiri, il romeno fiuca è il solito lungo che spunta dalla panchina e fa danni (e manca Fantoni, il 40enne capitano). Non è affatto male quindi il 41-40 di metà partita. Ma vanno raccontate le ultime due azioni Apu del quarto. La prima: Hickey e compagni sbagliano 4 tiri da tre in 24" non trovando alternative o non volendo trovarne. La seconda: palla a Pullazi sotto che si guadagna due liberi facili facili. Perdonate la sintesi con la prima in A non si sale, con la seconda forse sì.

Si riparte e Vertemati si sgola: difesa. Su quel lato del campo deve girare la partita dei suoi. Perché dall'altra parte, specie se Johnson (in serata) e i suoi attaccano il ferro, non è un problema. Infatti Ambrosin, ad esempio, prima si butta a terra e recupera un pallone poi segna la tripla del 51-43 a 6'32" alla fine.

Fatta? Toh. In difesa cala e Banks da solo ricuce. Ma sulla seconda ondata italiani&Co possono fare poco. Difesa, intensità, canestri. Curiosità, tanti punti dell'accelerata arrivano da due toscani, Bruttini e Caroti. Nella terra dei campanili Siena, Cecina e Livorno non van d'accordo. Fine terzo quarto 65-55. Quando anche Gabbani-Alibegovic si mette a far sembra fatta.

Ma con Udine che non fa più canestro, i labronici pareggiano sul 74-74 a 1'11" dalla fine con una scatenato Banks. Tocca a Johnson e Hickey con due canestri regalare la vittoria. Che coppia, ma quanta fatica. Finisce 82-74. All'orizzonte, dopo Piacenza (la partita di giovedì a Milano con l'Urania è stata rinviata), c'è un'altra tappa promozione a Rieti. Che andrà vinta. Giocando meglio. —

OLD WILD WEST	82
LIVORNO	74

OLD WILD WEST APU UDINE Bruttini 2, Alibegovic 12, Caroti 11, Hickey 16, Johnson 18, Ambrosin 3, Da Ros 8, Ikangi. Pepe 6, Pullazi 6. Coach Vertemati.

LIBERTAS LIVORNO Baca 5, Banks 19, Burgess 2, Frattoli 6, Tozzi 7, Filloy 17, Mannini 2, Hooker 9, Italiano 14. Non entrati Pacciotti. Coach Andreazza.

Arbitri Bartolini di Pesaro, Ciamician di Lecco e Settepanella di Taranto.

Note Old Wild West: 18/30 ai tiri da due punti, 9/21 da tre e 13/21 ai liberi. Livorno: 14/29 ai tiri da due punti, 10/30 da tre e 20/28 ai liberi. Usciti per 5 falli Burgess.

2
I canestri di Johnson e Hickey che negli ultimi 70 secondi hanno deciso il match

Il coach già guarda alla prossima partita in casa contro Piacenza
«Loro avevano poco da perdere, bravi noi a chiudere i conti alla fine»

Vertemati si appella ai tifosi «Voglio il pienone domenica»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

L'Apu schiva la trappola Livorno e continua a rincorrere il sogno promozione. Il riscatto dopo lo stop di Forlì è arrivato puntuale, ma in sala stampa coach Adriano Vertemati pensa già alla prossima gara contro l'Assigeco si toglie qualche sassolino dalle scarpe: «Inizio con una provocazione, mancano 11 partite alla fine, siamo in testa con Rimini e siamo in corsa per qualcosa di importante. Possiamo dire che lo speravamo, anche se all'inizio c'era un po' di scetticismo, ma questa è l'unica squadra che non ha mai perso due gare di fila. Non dobbiamo dare nulla per scontato, sarebbe bello vedere il Carnera tutto esaurito contro Piacenza. Oggi singola partita contro». Spazio poi alla lettura del match vinto: «Siamo stati in vantaggio per tutto il secondo tempo. Bravi loro a riagguantarci a un minuto dalla fine, ma noi abbiamo reagito subito. Non esistono partite scontate. È vero che fra noi e Livorno ci sono molti punti di distacco, mai toscani hanno vinto a Forlì e sfiorato il colpo a Verona, Brindisi e Cividale. Dobbiamo correre, ci sono squadre forti come noi ma sono indietro». Testa all'Assigeco, domenica alle 18, il match di giovedì a Milano è rinviato per la convocazione di Kulboe in Nazionale. —

Coach Adriano Vertemati

GLI ALTRI ANTICIPI

Urania ko in casa contro Avellino Rieti batte Nardò

Situazione immutata in vetta alla A2 dopo gli anticipi di ieri. Udine e Rimini restano appaiate, a quota 40 punti. Rieti tiene il passo ed è terza a -4 grazie al successo per 87-74 su Nardò con 21 punti di Sarto. Cividale scivola al quarto posto, insieme a Cantù che oggi affronta in casa l'Assigeco. Avellino passa a Milano per 85-76 con 18 punti di Musiani e aggancia l'Urania al sesto posto.

G.P.

COPPA ITALIA

Trieste sconfitta la finale sarà Trento-Milano

Michele Ruzzier (25 punti) non riesce a mantenere la tripla del pareggio a fil di sirena per Trieste nella semifinale contro Trento (77-74) e nell'atto finale della Coppa Italia approda la squadra di coach Paolo Galbiati che oggi sul parquet del Palalpi Torino (alle 17.15) sfiderà l'Olimpia Milano di Ettore Messina che a sua volta si è sbarazzata di Brescia (74-69) con 19 punti di Shields.

G.P.

Basket - Serie A2

Una schiacciata di Johnson il migliore in campo che ha pure segnato un canestro decisivo nell'ultimo minuto e poi Mirza Begovic che si è acceso all'inizio dell'ultimo quarto: la Gesteco resta in vetta e ora attende Piacenza

Anumba, esordio in quintetto

AL PALAGESTECO

La Gesteco non molla mai Rimini soltanto in volata si tiene la vetta a Cividale

I ducali partono forte, vanno sotto e rimettono la freccia
Nel finale però è devastante un gioco da 4 punti di Marini

GESTECO	73
RIMINI	80

(18-12, 40-37, 55-63)

GESTECO CIVIDALE Lamb 13, Redivo 10, Miani 9, Micalich 6, Anumba 7, Rota 17, Marangon 7, Banti, Ferrari 4. Dell'Agnello 10. Non entrati: Piccinone, Vivi, Cantello. Nessuno uscito per 5 falli. Coach Eli Ajinca

GIVOVA RIMINI PALLACANESTRO Grande 8, Tomassini 11, Mastellari 5, Marini 17, Beretta 4, Johnson 18, Simioni 8, Camara 3. Non entrati: Amurati. Nessuno uscito per 5 falli. Coach Sandro Dell'Agnello

Arbitri Rutkauli di Agliana, Almaviva di Trieste, D'Amato di Roma

Note Cividale, 2.946 al tiro da due punti, 7/10 da tre e 12/14 ai liberi. Rimini 17/42 al tiro da due punti, 10/31 da tre e 16/19 ai liberi. Spettatori: 2.000

Sandro Dell'Agnello ed Ilgisi Giacomo a inizio partita di Marini che ha disputato il match

Gabriele Fraschiutti

Terzo ko in fila per la Gesteco Cividale, che cade sotto i colpi della capolista Rimini. Non basta un buon primo tempo per piegare i romagnoli, trascinati da Marini (17) e Johnson (18). Bene capitan Rota (17), doppia doppia per Dell'Agnello (10 e 10) nel giorno del derby in famiglia contro papà Sandro, tecnico avversario. I ducali pagano cari sia la fatica del tour de force pesarese – Cantù, ma era la sosta per le nazionali darà modo alla squadra di recuperare fiato e amalgamare Anumba – sconfitto dal fratello Simone, positivo soprattutto in difesa ma ancora fuori dai meccanismi della squadra. Redivo non si unirà al ritiro dell'Argentina – sarà lì vicino del presidente Davide Micalich – e potrà recuperare le forze. Con Ferrari il problema non si pone: ha l'etàper uscire galvanizzato dall'esperienza con l'Italbasket.

La novità nel quintetto gialloblù è Rota al posto di Redivo, reduce da qualche problemino muscolare. Campeggiano Dell'Agnello, Miani, Lamb e Marangon. Il 77 interpreta il match con una tripla dall'angolo, poi riparte in difesa per il primo giro in autoscontro con Camara. Al suo fianco Miani alterna invece spada e fioretto con Johnson, decisamente più tecnico. Il recupero del friulano prosegue nella direzione giusta: 20' di qualità e tanta fiducia nelle schiacciate del 7-3. Rimini accusa l'assenza del suo asso Robinson e attacca ad ingranare, fornendo a 9 e costringendo coach Dell'Agnello al timeout. L'antisportivo fischiato a Marini rallenta gli ospiti, che però escono bene dal minuto di sospensione, accorciando con triple firmate Tomassini-Bedetti. Il vantaggio cividalese resta pressoché invariato, poi 6 punti in fila di Lamb lo ampliano fino al +10. I riminesi però crescono a vista d'occhio e con un parziale di 9-2 sugellato dalla tripla di Tomassini vanno al riposo sul 40-37.

Nel primo minuto del secondo tempo Marini e Anumba completano la rimonta: 40-44. L'impatto del numero 13 è incredibile: sui 9 dei 13 punti della squadra biancorossa nei primi 4'. I padroni di casa accusano la fisicità degli avversari, specie sotto le plance (18 rimbalzi offensivi concessi) e il distacco si allarga. «Ora negli ultimi 10' sul 55-63. Un'alley-hoop di Redivo per Ferrari riaccende il PalaGesteco, ma Grande e Tomassini gettano acqua sul fuoco per il nuovo +9 (61-70). Rota è l'anima dei suoi, Dell'Agnello il suo completamento sotto canestro: 7 punti combinati, Gesteco a -1. Lamb firma il sorpasso, ma Marini è super: prima realizza un gioco da 4 punti su Rota, poi indovina gli stessi delle 7 leghe e in pertichizione apre spazio alla correzione di Johnson. Il ferro respinge il colpo di coda targato Redivo-Lamb. Simioni chiude i conti: 71-80, 130 tiri/e romagnoli festeggiano. Per la prossima gara della Gesteco bisognerà aspettare il 26 febbraio sul parquet di Avellino. —

Serie A2 Maschile

APU Udine - Lib. Livorno	82-74
Real Sebastiani Rieti - Rimini	87-74
UEB Gesteco Cividale - Pesaro Sk	73-80
Oxygen Pistoia - Andrea Costa	79-85
Brindisi - Torino	0PE 20
Cantù - Assigeco Piacenza	0PE 20
Elachem Vigevano - Cento	0PE 20
Fortitudo Bologna - V. Libertas PU	0PE 20
Unieuro Forlì - Bertram Derthona Tortona	0PE 20
Bawer Pianoforte Desio - Fabo	0PE 20
Juvi Cremona - Bcc Agropolis Verona	0PE 20

PROSSIMO TURNO 18/02/2025

Assigeco Piacenza - Oxygen Pistoia, Cento - UEB Gesteco Cividale, Cento - V. Libertas PU, Forlì - Andrea Costa, Lib. Livorno - Brindisi, Napoli - Elachem Vigevano, Rimini Pk - Juvi Cremona, Scaligera Verona - Real Sebastiani Rieti, Torino - Fortitudo Bologna, Unieuro Pesaro - APU Udine

CLASSIFICA

Pesaro Sk	40	20	1	2235	2000
APU Udine	40	20	1	2052	2007
Real Sek Rieti	36	18	3	2058	1974
Cantù	34	17	3	2036	1888
UEB Gest Cividale	34	17	3	2058	2018
Fortitudo Bologna	32	16	4	2001	1885
Andrea Costa	32	16	4	2033	2029
Oxygen Pistoia	32	16	4	2098	2000
Forlì	30	15	5	2029	1992
V. Libertas PU	30	15	5	2020	2050
Scaligera Verona	28	14	6	2008	1945
Brindisi	28	14	6	2000	1999
Torino	28	14	6	2050	1992
Juvi Cremona	28	14	6	2008	2026
B.M. Ortona	28	14	6	2005	2030
Cento	18	9	12	1884	2020
Lib. Livorno	18	9	12	2027	2056
Elachem Vigevano	16	8	14	2005	2108
Napoli	14	7	15	1995	2108
Assigeco Piacenza	10	5	17	1972	2120

Il coach punta molto sul fattore stanchezza che ha condizionato i suoi
I complimenti di Dell'Agnello e quelli di mister Gotti in parterre

Pillastrini ringrazia la sosta: «Abbiamo bisogno di riposare»

POST PARTITA

C'era un ospite d'eccezione ieri al PalaGesteco. Luca Gotti ha seguito per intero la sfida e con grande cortesia ci ha svelato di essere un assiduo della pallacanestro: «Innanzitutto mi piace molto questo sport. Seguivo spesso anche l'Apu, ho amici in entrambe le tifoserie e oggi mi hanno trascinato qui: l'ambiente mi piace moltissimo. Che rapporto ho con il Friuli? Credo che non serva io aggiunga altro, qui ho ricordi bellissimi».

Coach Stefano Pillastrini

In conferenza stampa invece il primo a parlare è stato un soddisfatto Sandro Dell'Agnello. «Complimenti sinceri a Cividale – ha esordito – ottima squadra, ottimamente allenata e troppo spesso snobbata. Poi la partita: «Nei primi 10' abbiamo avuto poca energia, poi abbiamo ritrovato il passo e portato delle ottime difese. Abbiamo meritato, ci hanno aiutato i 18 rimbalzi offensivi. Finora Cividale era la nostra bestia nera, aver vinto è un bel regalo per i nostri tifosi. La rincorsa nella lotta per la vetta però è ancora lunghissima: «Credo ci saranno 6-7 squadre fino alla fine, saranno più scontri diretti e la salute sarà la differenza, decisiva». Noi non stiamo così bene. Robinson non c'era, Tomassini sta facendo il meglio per risolvere il guaio alla spalla. Abbiamo le rotazioni corte, Bedetti si è fatto trovare pronto. Nella sfida personale con il figlio invece ora il punteggio è 2-1 e in Coppa c'è l'occasione di tornare pari: «Io me lo auguro, ma giocare con Cividale è difficilissimo, è una squadra fortissima e noi stiamo doppiamente contenti».

Luca Gotti con Davide Micalich

Più amaro invece Stefano Pillastrini: «Siamo partiti benissimo, poi ci è mancato ingresso. Loro arrivavano prima su ogni palla, la loro fisicità li ha aiutati e il nostro 28-40 a rimbalzo è un buon risultato, non fosse per i 18 rimbalzi offensivi. Ci siamo ritrovati nel finale, ma la reazione è stata sprecata dai 4 punti di Marini, un margine, così come i due liberi di Grande che potevano essercì e non essercì». La stanchezza: «Siamo in condizione fisica precaria, Redivo è sulle gambe, veniamo da una bella gita mercoledì. Sono contento posso riposare. Dopo una cavalcata trionfale di 3 o 4 mesi è normale ci siano alcune squadre in condizione migliore. Noi siamo un po' in affanno, ma vedo la squadra viva». —

E.F.

Calcio dilettanti

Ambasciatori del Fvg

Le Rappresentative al Torneo delle Regioni col marchio Presentato anche lo staff delle squadre vanto del Comitato

Sulle maglie delle Rappresentative del Fvg ci sarà il marchio "Io sono Fvg"

Simone Fomasiere
SANTA MARIA LA LONGA

A 55 giorni dall'inizio del Torneo delle regioni di calcio a 11, in programma dall'11 al 18 aprile in Sicilia, e a 69 da quello di calcio a 5, in Emilia Romagna dal 25 aprile al 1 maggio, il Comitato regionale della Lega Nazionale Dilettanti ha presentato gli staff tecnici delle rappresentative. Teatro della presentazione il campo sportivo di Santa Maria la Longa, già quartiere generale di tutti gli allenamenti delle selezioni di calcio a 11 ai nastri di partenza.

Bortolussi, Randon e De Nuzzo e i loro staff ieri a Santa Maria

ALBERTO BORTOLUSSI

Alberto Bortolussi li compito di guidare l'under 19 (con la quale nel 2018 aveva conquistato il titolo di campione d'Italia nella finale di L'Aquila con le Marche), Thomas Randon per l'Under 17 (alla sua seconda esperienza dopo la finale persa ai rigori con l'Under 19 nel 2023) e Pierpaolo De Nuzzo per l'Under 15, mentre spetterà a Luca Della Negra e Marco Casarsa dirigere rispettivamente le selezioni Under 19 e Under 17 di calcio a 5. «Con Santa Maria la Longa abbiamo ormai rapporti consolidati e di stima reciproca – le parole di Ermes Canciani, presidente del Comitato regionale – e siamo qui per dare un segnale importante sul lavoro delle rappresentative, la sintesi del calcio regionale. È un momento importante che abbiamo voluto ribadire per lanciare un segnale di appartenenza e orgoglio nel rappresentare la nostra regione in Italia. Siamo l'unica selezione, tra tutte, che sulla maglia da gioco avrà il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia". Di questo ringrazio la Regione: per i ragazzi deve essere motivo di soddisfazione, orgoglio, ma soprattutto impegno». Per le rappresentative del calcio a 11 il girone eliminatorio vedrà il Friuli Venezia Giulia opposto a Veneto, Cpa Trento e Cpa Bolzano, per il calcio a 5 i primi ostacoli saranno il Veneto, l'Umbria e la Liguria.

L'ISTITUZIONE POLITICA

Regione rappresentata, ieri, dal consigliere regionale Igor Treleani, già sindaco di Santa Maria la Longa e tra i fautori della costruzione dello splendido campo artificiale utilizzato dalle rappresentative per le sedute di allenamento. «La Regione è vicina quotidianamente a tutte le federazioni sportive del territorio – le sue parole – in particolare a quella calcistica presente con moltissimi associati. Istituzioni, federazione, società e giocatori: un movimento importante per promuovere il nostro territorio con questo marchio».

E poi ancora il rappresentante della regione: «Siamo orgogliosi le rappresentative vele spengano, è un vero lo straordinario, forti del fatto i nostri ragazzi trascorrono in tutta la penisola il nostro modo di essere. Siamo gente rispettata, che porta in giro anche il comportamento oltre alle prestazioni sportive, per cui l'augurio è quello di ottenere i migliori risultati anche quest'anno». —

Calcio dilettanti

Serie D Girone C

Un'immagine del derby disputato ieri al "Della Ricca" di Carlino terminato sull'1-1 che non ha soddisfatto né il Cjarlins Muzane né il Brian Lignano

Sono tutti scontenti

Il derby finisce 1-1: Brian avanti con Alessio, pari del Cjarlins di Pegolo all'89'. Proteste ospiti per un fallo sul gol del pari, ai padroni di casa annullato il 2-1

Marco Silvestri / CARLINO

Stava già assaporando il gusto di una vittoria di fondamentale importanza il Brian Lignano, visto che mancava solo un minuto al novantesimo. Ma a strozzare l'urlo in gola alla squadra di mister Moras è stato Pegolo che ha salvato il Cjarlins Muzane con un gol che è valso l'1-1.

GIU' PARI E LA CLASSIFICA

Il pareggio maturato nel derby è il risultato meno gradito da entrambe le squadre che speravano in un altro risultato. Da una parte i padroni di casa volevano rilanciare le proprie ambizioni in ottica play-off, dall'altra gli ospiti che speravano in un colpo in chiave salvezza che invece si sono dovuti accontentare di un punto al termine di una gara combattuta ma poco spettacolare. Un match sul quale ci sono anche state delle controverse decisioni arbitrali: gli ospiti hanno protestato per un fallo subito da Cigagna nel gol dell'1-1 mentre i padroni di casa hanno lamentato la mancata concessione del 2-1 segnato ancora da Pegolo nei minuti di recupero per offside.

PRIMO TEMPO

L'inizio di gara è aggressivo da parte delle due squadre con i padroni casa subito più intraprendenti in fase offensiva. Al 2' c'è una punizione di Furlan deviata in tuffo da Saccon. Al 6' Gaspardo raccoglie la palla in area e poi di destro non inquadra lo specchio della porta. Furlan al 15' segna direttamente su calcio d'angolo ma c'è fallo sul portiere Saccon e l'arbitro annulla. Il Brian Lignano al primo affondo passa in vantaggio al 21': sugli sviluppi di un calcio di punizione la palla arriva ad Alessio che non si fa pregare per battere a rete, il tiro è anche deviato da Fusco e beffa Giusz. Il Cjarlins Muzane non riesce ad approfittare al 29' di un pasticcio difensivo ospite con Camara e Nicoloso che perdono il tempo propizio per concludere a rete. C'è tanto agonismo in campo, la partita è intensa e si gioca soprattutto a centrocampo. L'ultima occasione del primo tempo è del Brian Lignano al 46': Butti entra in area e poi di destro calcia alto.

LA RIPRESA

Nel secondo tempo il copione della gara cambia al 15'. Saccon per fermare Camara commette fallo fuori dall'area di rigore e l'arbitro lo espelle. Il tecnico Moras corre ai ripari sostituendo l'attaccante Butti con il secondo portiere, Noah Gonella, classe 2009 che fa l'esordio assoluto. Nel Cjarlins Muzane l'allenatore Zironelli fa entrare le punte Pegolo e Simeoni. Quest'ultimo ci prova due volte con due tiri che sorvolano di poco la traversa. I padroni di casa trovano il pareggio al 44'. Cross dalla sinistra di Simeoni e Pegolo con un colpo di testa supera Gonnella. L'1-1 non cambia più anche perché nel finale sono arrivati altri due gol al Cjarlins Muzane. Il primo al 46'+4 Russi che di testa mette la palla in rete ma dopo una spinta ad un avversario. La seconda rete invece non viene convalidata a Pegolo al 48' per un dubbio fuorigioco. —

C.JARLINS MUZANE 1
BRIAN LIGNANO 1

C.JARLINS MUZANE (3-4-2) Giust 6; Sheffa 6 (35' st Pegolo 7), Fusco 5.5 (28' st Russi sv), Pinato 6.5, Furlan 6, Valore 6; Nicolosi 5, Gaspardo 7, Bonetto 6; Camara 5.5 (28' st Simeoni 6), Bui 6. All. Zironelli.

BRIAN LIGNANO (4-2-3-1) Saccon 5.5; Beanzotti 6, Presello 7, Varisia 6, Cigagna 7, Plutarchi 6 (29' st Bevilacqua 6), Fusco 5.5 (35' st Damiyanoi sv), Kocic 6, Chiello 6 (37' st Bulgac sv), Nicolo 7 (42' st Butti sv), Butti 6 (46' st Gonella 6). All. Moras.

Arbitro Bolzonello di Pordenone 5.5.

Marcatori Al 21' Alessio, nella ripresa al 44' Pegolo.

Note Espulso Saccon al secondo tempo. Ammoniti Bevilacqua, Beanzotti, Kocic, Cigagna, Pinato e Fusco.

POST PARTITA

Duello in mezzo al campo

Zironelli: «Peccato» Moras: «Gol irregolare»

I derby chiuso in parità è una partita giusta di rimpianti per tutti. Il tecnico del Cjarlins Muzane, Mauro Zironelli, l'analizza così: «Peccato volevamo fare percorso netto nei derby: ne avevamo vinti tre e ora abbiamo pareggiato questo. Potevamo rosicchiare qualche punto alle squadre che ci prec[illegible]no. Ci portiamo a casa punto: avevamo fatto un bel primo tempo e avevamo anche trovato il gol con Furlan su calcio d'angolo e mi sembrava che il loro portiere fosse caduto da solo. Nel secondo tempo loro sono rimasti in dieci. Abbiamo allargato il gioco e fatto tanti cross in area, trovando finalmente il gol che è stato meritato». L'allenatore del Brian Lignano Alessandro Moras nella sua valutazione della partita parte dal gol dell'1-1: «C'è stato un netto fallo ai danni del nostro difensore e quindi c'è rabbia per questo. Dispiace di aver subito un gol con queste modalità a pochi minuti dalla fine e quando eravamo già in inferiorità numerica. Estam una partita fisica e poi abbiamo fatto quello che dovevamo fare su un campo dove era impossibile giocare a calcio». —

M.S.

BASKET · SERIE A2 FEMMINILE

Delser, arriva Rovigo al Benedetti Bacchini: «Corriamo in contropiede»

Giuseppe Pisano / UDINE

Torna in campo la Delser Women Apu dopo la pausa forzata per il rinvio del match con Rovigo. Oggi alle 17 le ragazze udinesi ospitano Umbertide al palasport Benedetti: lo spostamento è dovuto alla concomitanza con Udinese-Empoli.

C'è da riaccendere il motore e respingere l'assalto della diretta rivale Rosetо, in panchina ricevo coach Massimo Riga dopo i recenti problemi di salute. A dargli il bentornato a nome della squadra è la capitana Chiara Bacchini: «Siamo felici che sia con noi, Massimo ritrova la stessa squadra che ha lasciato, determinata e consapevole delle proprie qualità». Il lato negativo della medaglia è strettamente numerico, il taglio della francese Obouh l'egue riduce all'osso il roster biancoverde. Sul tema mercato il "sindaco" Bacchini la pensa così: «Un rinforzo sarebbe giusto perché siamo a ranghi ridotti e per dare un po' di respiro a tutte. Ma la scelta va sempre fatta in base a quali sono gli obiettivi societari e se ci sono le disponibilità economiche».

Oggi contro la squadra umbra Riga avrà a disposizione le stesse dieci giocatrici del match contro Funorosa, più la "baby" Zanelli. «Le chiavi per vincere saranno quelle di imporre il nostro gioco fin dall'inizio – sottolinea Bacchini – correre in contropiede e fermare i loro punti di riferimento che sono Ilaldi e Hatchi. La Delser conta sul calore del proprio pubblico e insegue sulla magia del "Mattangoci": «È strano tornare al Benedetti – prosegue la capitana bianconera – e per le ragazze che hanno giocato nella stagione 2022/23 fa sicuramente piacere perché rievoca bei momenti e tanti ricordi. È sicuramente diverso, ormai ci eravamo abituate al Carnera, al campo aperto, ma ci siamo allenate qui tutta la settimana quindi ci siamo abituate. —

La capitana della Delser Chiara Bacchini